

Acciaieria e Ferriera



Bilancio di sostenibilità 2024

Sommario

Sommario.....	2
Nota metodologica.....	4
1 Introduzione.....	5
Lettera agli Stakeholder	6
1.1 Highlights 2024.....	7
2 Profilo aziendale.....	8
2.1 Valori aziendali	9
2.2 La storia	11
2.3 Identità del gruppo	14
2.4 Struttura e catena del valore	22
2.5 Mission, valori e principi strategici della società I.R.O. SPA	22
2.6 Mercati di riferimento	24
2.7 Appartenenza ad associazioni	24
2.8 Approccio alla fiscalità	25
2.9 Analisi di materialità e stakeholder	25
3 Performance ambientali	29
3.1 Rottame ed altre materie prime	30
3.2 Modello di business ed economia circolare	35
3.3 Rifiuti prodotti e loro destinazione	38
3.4 Efficienza energetica e consumi energetici	41
3.5 Gestione delle risorse idriche, prelievi e scarichi	46
3.6 Emissioni	46
3.7 Valutaz.dei rischi-Lotta al cambiamento climatico	48
3.7.1 Scope 1 – Emissioni dirette di GHG	54

3.7.2 Scope 2 – Emissioni indirette di GHG da consumi energetici	54
3.7.3 Scope 3 – Emissioni indirette di GHG	54
3.8 Biodiversità.....	64
4 Performance sociali	67
4.1 Le persone	68
4.2 La politica retributiva	72
4.3 Formazione e crescita professionale	74
4.4 Salute e sicurezza	76
4.5 Diversità ed inclusione	79
4.6 Relazioni sindacali	80
4.7 Rapporti con la comunità	80
4.8 Qualità dei prodotti – ISO 9001	81
4.9 Gestione sostenibile della supply chain e selezione dei fornitori	82
4.10 Sicurezza degli utilizzatori finali dei prodotti	83
5 Governance, integrità ed etica aziendale	84
5.1 Sistema di governance e struttura organizzativa	85
5.2 Codice etico e modello di gestione	89
5.3 Whistleblowing	92
5.4 Gestione della privacy	94
5.5 Gestione dei sistemi informatici	94
6 GRI CONTENT INDEX	95

NOTA METODOLOGICA

GRI 2-2, 2-3, 2-4, 2-5

Il bilancio di Sostenibilità rappresenta lo strumento attraverso cui la società rendiconta e comunica i propri risultati in ambito ambientale, sociale ed economico.

Esso si prefigge l'obiettivo di offrire ai portatori di interesse (stakeholder) una visione completa e chiara delle attività svolte, dell'andamento complessivo, dei risultati raggiunti e delle strategie nel quadro di uno sviluppo economico **sostenibile**.

Tale bilancio **è redatto su base volontaria**, si riferisce all'**esercizio 2024** (dal 1° gennaio al 31 dicembre) corrispondente al periodo di rendicontazione finanziaria. E verrà pubblicato sul sito web aziendale.

Il bilancio è stato redatto in conformità allo **Standard Global Reporting Initiative (GRI)**.

La redazione del report ha seguito i principi definiti dal GRI: accuratezza, equilibrio, comparabilità, chiarezza, completezza e verificabilità.

I dati relativi alle emissioni di gas serra sono stati raccolti e rielaborati con il supporto di una società di consulenza esterna.

Il documento include l'indice dei contenuti GRI (GRI Content Index), con il richiamo puntuale agli indicatori rendicontati e alle relative sezioni.

La raccolta delle informazioni è stata curata dai referenti ambientali, sociali e di governance della società, in collaborazione con le funzioni operative.

Nel presente Bilancio di sostenibilità le informazioni esposte riflettono il **principio di materialità** (rilevanza), elemento a base degli standards GRI. Esse analizzano gli impatti più significativi generati dalla società sull'ambiente, sulle persone, sulla società e sull'economia.

La società riconosce **l'importanza del dialogo con i principali stakeholder** al fine di individuare i principali impatti. In tale ottica si è tenuto conto dei contributi dei principali portatori di interessi, sia interni che esterni, con un dialogo continuo e strutturato sulle tematiche ESG.

La struttura dei GRI Standard | Standard specifici

GRI - Economici	GRI - Ambientali	GRI - Sociali	
Performance economica	Materiali	Occupazione	Diritti delle popolazioni indigene
Presenza nel mercato	Energia	Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	Comunità locali
Impatti economici indiretti	Acqua ed effluenti	Salute e sicurezza sul lavoro	Valutazione sociale dei fornitori
Prassi di approvvigionamento	Biodiversità	Formazione e istruzione	Politica pubblica
Anticorruzione	Emissioni	Diversità e pari opportunità	Salute e sicurezza dei clienti
Comportamento anticompetitivo	Rifiuti	Non discriminazione	Marketing ed etichettatura
Tasse	Valutazione ambientale dei fornitori	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Privacy dei clienti
		Lavoro minorile	
		Lavoro forzato o obbligatorio	
		Pratiche di sicurezza	

1 - INTRODUZIONE



Lettera agli Stakeholder



Gentili stakeholder,

quello che vi presentiamo è il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2024. Esso rappresenta non solo un resoconto trasparente delle nostre attività e dei risultati ottenuti, ma anche il nostro impegno costante verso uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Nell'esercizio in esame, la società ha perseguito diverse iniziative al fine di ridurre l'impatto ambientale e migliorare il benessere della comunità in cui opera. Tali iniziative sono finalizzate all'ottimizzazione dell'efficienza energetica, alla promozione dell'economia circolare con la riduzione degli sprechi e degli scarti derivanti dalla lavorazione, nonché alla riduzione delle emissioni di CO₂.

L'azienda, da sempre, mette al centro della propria azione l'integrità, la trasparenza e l'efficientamento, perseguendo con determinazione l'obiettivo di fornire valore a lungo termine a tutti gli stakeholder, agli azionisti, ai dipendenti, ai soggetti con cui si opera fino alle comunità interessate.

Il 2024 è stato un anno con profondi cambiamenti nel contesto sociale, economico e ambientale. In questo scenario, abbiamo continuato a perseguire i nostri obiettivi di crescita sostenibile, integrando la sostenibilità nelle nostre strategie operative e nei processi decisionali.

Riteniamo che oggi, più che mai, in un contesto che richiede scelte coraggiose e prospettive a lungo termine sia fondamentale integrare i principi ESG nella strategia aziendale e che solo un approccio basato sul dialogo possa generare impatti positivi duraturi.

La Direzione di INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI – I.R.O. SPA

HIGHLIGHTS 2024



Tonnellate di biglietti prodotte	288.460
Tonnellate di tondo prodotte	242.106
Percentuale di energia utilizzata proveniente da fonti energetiche verdi	30,38% (0% nel 2023)
Percentuale rifiuti avviati al recupero	67,91% (42,57% nel 2023)
Consumi interni di acqua	488.130 m ³
Ore di formazione personale pro capite	9,89
Emissioni di gas serra (location based)	202.317 tCO _{2eq}
Anni di storia	73
Percentuale dei dipendenti assunti a tempo indeterminato	88,10%
Percentuale dei dipendenti assunti a tempo pieno	99,45%
Nuova potenza installata con impianto fotovoltaico	1,76 MW
Investimenti per la comunità	Euro 50.000



2 - PROFILO AZIENDALE



2.1 VALORI AZIENDALI

(GRI 2-23)

La società IRO integra le tematiche ESG nel proprio modello di business e nella strategia industriale.

Il Piano ESG include:

-strategie e direttrici strategiche dell'azienda: sono state individuate all'interno delle macroaree di intervento la lotta al cambiamento climatico e la tutela dell'ecosistema;

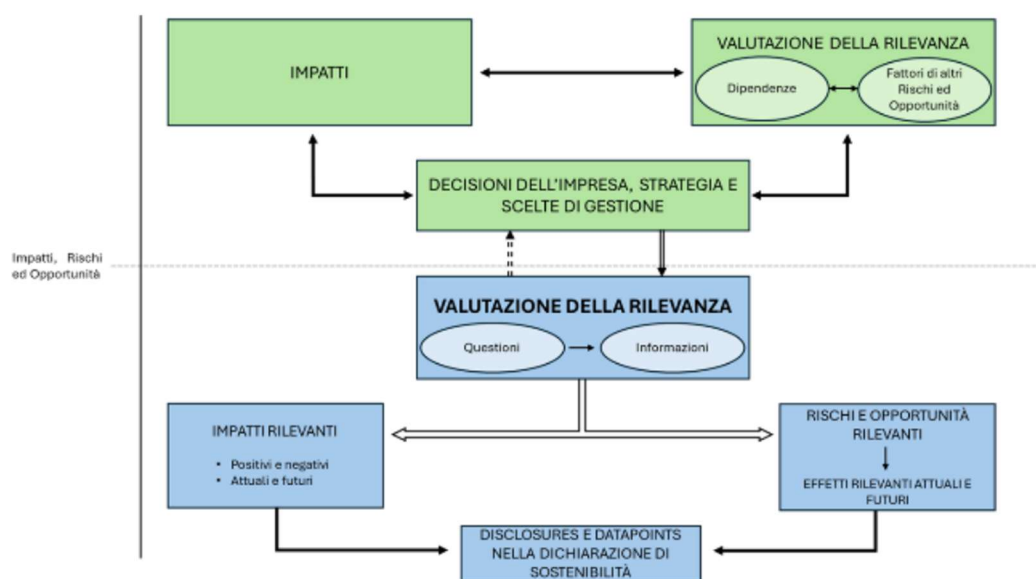
-obiettivi operativi inerenti alla singola direttrice strategica: essere un'azienda

virtuosa sia nei propri consumi che nell'impiego delle risorse;

-la definizione dei **KPI aziendali** (gli indicatori chiari di prestazione) misurabili per il monitoraggio delle performance ESG;

-l'individuazione di **azioni concrete** e delle **tempistiche**;

-la verifica della coerenza del piano ESG con la **normativa**.



I valori aziendali che IRO riconosce come positivi sono:

-integrità: agire sempre con onestà ed etica, in ogni singola situazione. È la base per costruire fiducia, dentro e fuori l'azienda;

-innovazione: spingere l'azienda a cercare sempre nuove idee e soluzioni. Non

accontentarsi mai dello status quo, cercare sempre di migliorare;

-sostenibilità: impegnarsi per un business che rispetti l'ambiente e le persone. Un valore sempre più importante per il futuro, e per i clienti;

-inclusione: valorizzare la diversità in ogni sua forma, garantire pari opportunità a tutti, creare

un ambiente accogliente dove ognuno si senta a casa;

-eccellenza: puntare sempre a standard elevati, offrire prodotti e servizi di qualità.

Numerosi sviluppi stanno interessando le tematiche di rendicontazione della sostenibilità, soprattutto in ambito normativo, sia nazionale, sia europeo. La direttiva “Stop the Clock” posticipa di due esercizi l’entrata in vigore della disciplina inerente alla rendicontazione di sostenibilità per alcune società. Posticipato anche il recepimento della Direttiva europea “Csddd” che ha introdotto obblighi di diligenza per le imprese in materia di sostenibilità. È inoltre attesa una profonda

rivisitazione/semplicificazione degli standard di rendicontazione europei (Esrs) e nuovi framework per il reporting volontario come il Voluntary Reporting Standard for SME (Vsme). **Sono inoltre in fase di approvazione definitiva i nuovi limiti dimensionali che escluderebbero la società IRO spa dall’obbligo della rendicontazione in base alla Csrd. La rendicontazione sulla sostenibilità rimarrà quindi solo su base volontaria.**

IRO riconosce l’importanza dell’**Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un piano d’azione globale adottato nel 2015 dai paesi membri delle Nazioni Unite per affrontare

sfide come povertà, fame, cambiamenti climatici e disuguaglianze entro il 2030, attraverso 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGS) interconnessi.



ONU – 2015

Definizione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

- › un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU
- › ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – cd. **Sustainable Development Goals, SDGs** – in un grande programma d’azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi.

2.2 LA STORIA

(GRI 2-1)

La Società INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI -I.R.O. SPA è stata fondata a Odolo (BS) nel **1951**; l'attività produttiva consiste principalmente nella fabbricazione di **barre in acciaio per cemento armato** e **billette in acciaio non legato per impieghi strutturali**.

L'intera vita dell'azienda è stata caratterizzata da un **continuo miglioramento ed ammodernamento del suo sistema di produzione** iniziato negli anni Sessanta con l'installazione del primo **forno elettrico** per la fusione dei rottami e la prima linea di colata continua per la produzione di billette.

Ulteriori investimenti furono fatti negli anni Settanta, in conseguenza della crescente esigenza di aumentare la produzione e di migliorarne la qualità, con l'acquisto di un **nuovo laminatoio** e di una **nuova macchina per la colata continua**.

Negli anni '90 I.R.O. ha conseguito un secondo importante obiettivo in termini di qualità:

- L'installazione di un **impianto Tempcore** per migliorare le caratteristiche meccaniche del prodotto;
- La **certificazione UNI EN ISO 9001** con il controllo dell'intera produzione per garantire la qualità del prodotto e monitorare tutti i processi.

Negli esercizi successivi sono stati fatti ingenti investimenti nell'acciaieria con l'installazione di un moderno **forno elettrico da 80 tonnellate** (2000) e di un **forno siviera LF** (2006) per il trattamento di affinazione dell'acciaio, che hanno garantito la produzione di acciaio nel rispetto delle specifiche tecniche richieste dai diversi standard nazionali e internazionali.

Nel 2005 I.R.O. ha ottenuto la certificazione ambientale secondo la normativa **UNI ES ISO 14001**.

Nel 2010 I.R.O. ha ottenuto:

- La certificazione del sistema di gestione della sicurezza secondo UNI ISO 45001:2018;
- La convalida delle dichiarazioni ambientali autoproclamate, in base al "Regolamento per la verifica e la convalida delle dichiarazioni ambientali autoproclamate sul contenuto di materiale riciclato nei prodotti siderurgici".

Nel 2011 l'azienda ha installato una **nuova macchina di colata continua** che consente il colaggio a getto protetto.

Nell'esercizio 2014 la società è passata sotto il controllo della OLIFIN SPA con la nuova gestione della famiglia OLIVA.

Nel 2017 è stato effettuato il passaggio certificativo alle norme **ISO 9001-2015 e ISO 14001-2015**, per i sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente e nel 2019 è stata ottenuta la certificazione del sistema di gestione della sicurezza secondo la norma **UNI ISO 45001-2018**.

Nel 2021 si è proceduto alla posa della **nuova PLACCA CC3**.

Nel 2022 si è proceduto all'implementazione della **linea elettrica sottostazione con la posa di nuovi trasformatori** e alla realizzazione di migliorie all'impianto di aspirazione fumi.

Nell'esercizio 2023 è stato acquisito il controllo della società BREDINA SRL.

Sempre nell'esercizio 2023 è stata ottenuta la **EDP – ENVIRONMENTAL PRODUCT**

DECLARATION ed è stata calcolata la propria **CORPORATE CARBON FOOTPRINT**.

Nell'esercizio 2024 è stato posato **un impianto fotovoltaico** sulla copertura del fabbricato del laminatoio che permetterà di produrre energia da fonte rinnovabile.

È stato inoltre predisposto, come per l'anno precedente, un rapporto GHG-CORPORATE CARBON FOOTPRINT che permette di quantificare e rendicontare le emissioni di gas ad effetto serra connesse alle attività di I.R.O. SPA.

Produzione acciaio

Per ogni marca di acciaio è presente una **scheda tecnica di fabbricazione** in cui sono riportati i parametri fondamentali per la fusione e l'affinazione dell'acciaio, comprese le istruzioni di riferimento specifiche. La materia prima utilizzata per la produzione di acciaio è costituita da rottami di ferro, che vengono classificati e suddivisi in base alle loro caratteristiche qualitative prima di essere immagazzinati.

La **carica di rottame** per il forno elettrico è predisposta in apposite ceste, secondo le disposizioni qualitative della marca di acciaio di riferimento; la fusione del rottame avviene nel forno elettrico, tramite energia elettrica ed energia chimica data dalla combustione di gas metano e dall'ossidazione degli elementi termogeni.

Per ottenere la composizione chimica desiderata dell'acciaio, vengono aggiunti additivi e **ferroleghe** in siviera al momento del

Produzione di laminati

L'impianto di laminazione produce barre **tonde** in acciaio B450C, B500B, B550B con aderenza migliorata per cemento armato, barre di acciaio per cemento armato **con nervature filettate** e barre in acciaio **per impiego strutturale** secondo la norma UNIEN ISO 10025.

Lo stabilimento di I.R.O. dispone di un'acciaieria con forno elettrico e di un laminatoio a caldo, per la produzione di semilavorati (billette) di diverse dimensioni, destinati in parte alla laminazione interna e in parte alla vendita; il laminatoio produce prevalentemente barre tonde per cemento armato e in quantità minore barre tonde per scopi strutturali.

L'impianto è situato su un'area di circa **125.000 mq** di cui circa **36.700 mq coperti**.

colaggio, mentre l'affinazione e la disossidazione dell'acciaio sono effettuate nella postazione del **fuori forno**, con insufflazione di argon e/o azoto per migliorare l'omogeneizzazione del materiale.

Per il colaggio dell'acciaio I.R.O. dispone di due **macchine per colata continua** (CC1 e CC3) a 4 linee, dotate di controllo automatico del livello di acciaio in lingottiera e taglio automatico delle billette, a lunghezza predefinita; il colaggio è sequenziale grazie ad una torretta girevole che permette la continuità produttiva mediante sequenze di colaggio.

La macchina per colata continua denominata "CC3" permette di colare sia a getto libero che a getto protetto; il sistema **a getto protetto** consente di produrre acciai calmati con alluminio per garantire precisi requisiti di qualità come la dimensione del grano austenitico, la resilienza a bassa temperatura, l'attitudine allo stampaggio, ecc.

Per ogni marca di acciaio è stata predisposta una **scheda di laminazione** con i parametri caratteristici del prodotto, le modalità di impostazione e regolazione dell'impianto Tempcore per il raffreddamento controllato del laminato, il campionamento per le prove di caratterizzazione del materiale, l'etichettatura di identificazione, ecc.

L'impianto di laminazione è dotato di un forno di riscaldamento a spinta alimentato a metano, un treno di laminazione, una placca di raffreddamento, il taglio a misura e la legatura dei fasci prodotti.

Le caratteristiche meccaniche richieste sono ottenute durante il processo di laminazione con una tempra superficiale delle barre mediante l'utilizzo di un sistema di raffreddamento controllato (**Tempcore**); il raffreddamento

finale avviene in una placca adatta per laminati di lunghezza fino a **48 metri**; dopo il raffreddamento le barre sono tagliate a misura mediante una cesoia, confezionate e legate in fasci, mediante due legatrici automatiche.

Foto storica d'archivio



2.3 IDENTITA' DEL GRUPPO

(GRI 2-1, 2-2, 2-6)



Le aziende del Gruppo

OLIFER
laminati mercantili e trafilati



OLIVATT S.r.l.

Il Gruppo **OLIFIN**

Il Gruppo Olifin nasce nel 2004 come holding di partecipazioni per riunire in unica società controllante le differenti realtà aziendali. Esse operano principalmente nel settore siderurgico, in particolare nella produzione di laminati mercantili, trafilati, billette e tondo per cemento armato. L'attenzione e la cura verso l'ambiente, la fiducia e l'impegno nella sostenibilità sociale sono all'origine dell'area che si occupa di energia rinnovabile e della promozione di aree immobiliari destinati ai dipendenti.

Si espongono, di seguito, alcune informazioni relative alle altre società appartenenti al Gruppo Olifin, oltre ad IRO SPA.

OLIFIN

La società capogruppo, che svolge essenzialmente l'attività di holding, risulta proprietaria di vari immobili civili e industriali. Al fine di ridurre le proprie emissioni, su un fabbricato industriale,

dato in locazione, era stato installato nei passati esercizi, **un impianto fotovoltaico, composto da 2.580 pannelli generatori e una potenza pari a circa 200 KW.** La capogruppo è inoltre

proprietaria direttamente, o tramite proprie controllate al 100%, di vari terreni, sui quali sono in esame progetti per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici.

OLIFER

L'attività della controllata **OLIFER**, che opera nel campo della **laminazione a caldo per profili standard e speciali**, risulta integrata verticalmente, all'interno del Gruppo, con quella di IRO, da qui acquisisce parte delle billette che vengono poi laminate.

Da tempo, oltre alla produzione di profilati a caldo, che rappresentano il core business storico, è stata ampliata l'offerta commerciale con la produzione di trafilati, al fine di meglio rispondere alle richieste del mercato sempre più esigente e diversificato. Questa verticalizzazione dei prodotti ha richiesto

importanti investimenti, riguardando ogni reparto dell'azienda. Si tratta di una scelta strategica a lungo termine che permetterà ad Olifer di affermarsi in un settore parallelo con una crescita interessante.

Da anni, Olifer è impegnata a ridurre il proprio impatto ambientale grazie a soluzioni

ecocompatibili e all'utilizzo di energie rinnovabili. L'azienda ha installato, sul tetto del proprio stabilimento produttivo, **un impianto fotovoltaico da 1 MW** che le permette di produrre energia pulita, riducendo in modo significativo le emissioni di

CO2. Nel corso dell'esercizio 2025 si procederà alla **completa sostituzione dei moduli fotovoltaici con moduli di nuova generazione più performanti.**

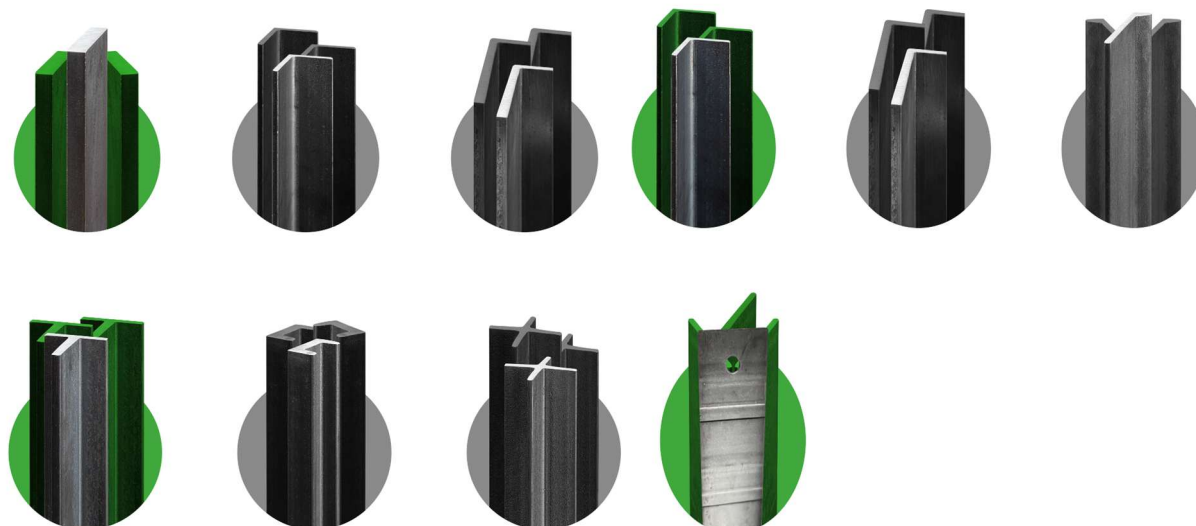
L'azienda ha **in programma, nel breve periodo, di ampliare ulteriormente l'impianto fotovoltaico**, con l'obiettivo di rendere la propria produzione sempre più green e rispettosa dell'ambiente.



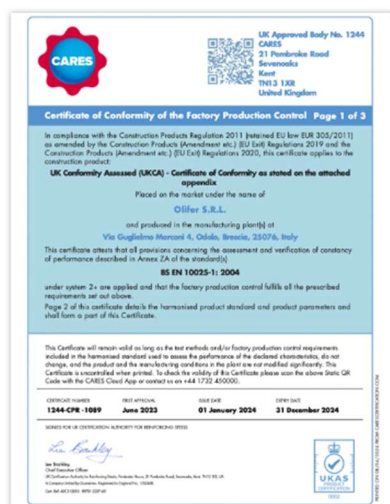
La nostra **storia**

L'attività imprenditoriale della Famiglia Oliva di Odolo nasce nel lontano 1860, quando venne attivata una delle prime fucine a maglio idraulico. Inizialmente, la lavorazione del ferro era dedicata alla produzione di attrezzi per l'agricoltura, nel tempo si è poi passati alla realizzazione di prodotti per l'industria, migliorando la tecnologia ed integrando il processo manifatturiero con l'impiego di impianti di laminazione a caldo per profili standard e speciali. Nel 1961 Michele e Carlo Oliva danno vita alla società denominata Olifer che ad oggi produce laminati mercantili profilati a caldo e trafilati a freddo.





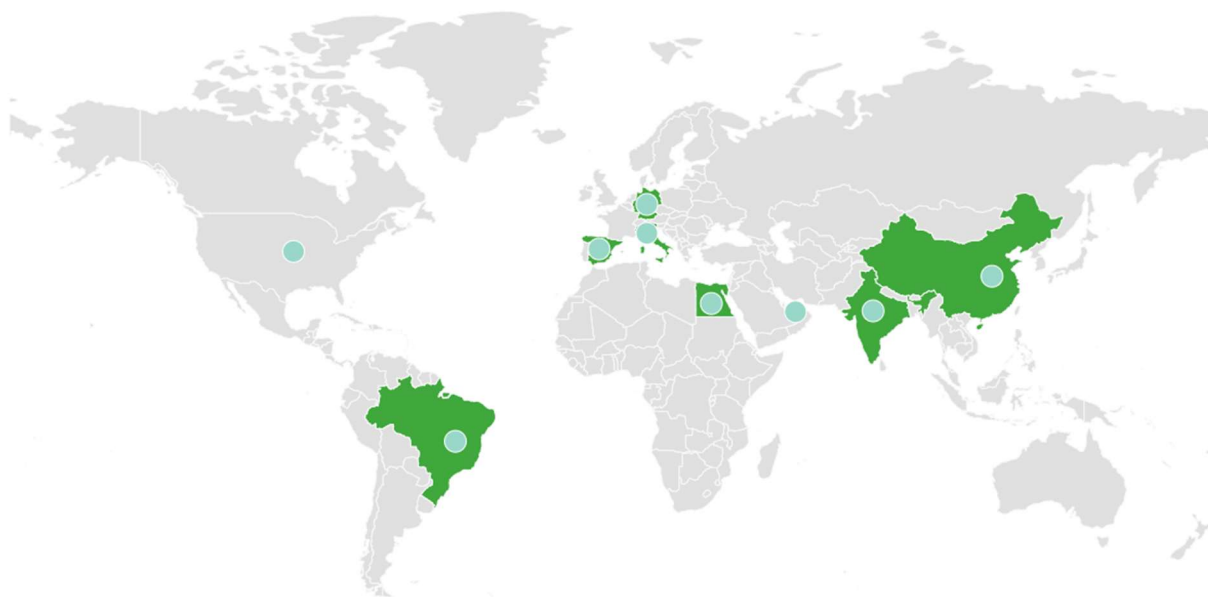
Certificazioni ottenute da OLIFER





Olifer nel **mondo**

Nel corso degli anni abbiamo partecipato a fiere organizzate in tutto il mondo, portando così fuori dai confini nazionali la qualità dei nostri prodotti.



OLIVATT

L'impegno del Gruppo Olfin, ai fini della riduzione delle emissioni atmosferiche e della tutela ambientale, **trova la sua massima**

espressione nella controllata OLIVATT che detiene e gestisce, da numerosi esercizi, cinque centrali idroelettriche, tutte collo-

cate lungo il fiume Chiese. Tali centrali sono in grado di produrre, negli anni non particolarmente siccitosi,

all'incirca **50 milioni di Kwh di energia pulita.**

Questo permette di ridurre in modo consistente l'impatto ambientale del Gruppo a livello di emissioni complessive di CO2.

L'impresa si impegna attivamente a difendere la biodiversità, sostenendo

costi rilevanti per rispettare i propri obblighi **ittio-genici.**

Nel corso degli esercizi sono stati fatti **investimenti molto importanti** ai fini di **ammodernare ed efficientare tali centrali.** Al termine dell'esercizio 2023 era stato avviato **un nuovo intervento consistente sulla centrale di Gavardo; intervento** **proseguito e**

portato a termine nel corso dell'esercizio 2024.

Tale produzione di energia verde permette, inoltre, di ottenere un quantitativo importante di "certificati d'origine", che potrebbero essere ceduti alle altre imprese per rispettare le normative ambientali in continua evoluzione.



Si riportano di seguito le produzioni dell'ultimo quadriennio suddivise per centrale.

DATI PRODUTTIVI (VALORI IN KWh)	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Centrale di Villanuova	23.912.936	14.912.391	9.506.003	20.335.309
Centrale di Nuvolento	2.931.464	2.302.245	1.268.465	2.474.453
Centrale di Bostone	10.018.704	7.644.515	5.534.489	9.633.320
Centrale di Gavardo	5.480.868	3.673.385	3.3120.613	5.918.673
Centrale di Vobarno	10.713.264	8.048.282	5.659.543	9.940.423
TOTALE	53.057.236	36.580.818	25.279.113	48.302.178



Impegno AMBIENTALE

Crediamo nell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, infatti Olivatt Srl, società dedicata alla produzione energetica attraverso fonti rinnovabili, è una parte fondamentale della nostra struttura societaria. Utilizziamo da oltre 20 anni centrali idroelettriche per la produzione di elettricità, riducendo significativamente il consumo di risorse limitate come il petrolio.



MINCIO ENERGY

All'inizio dell'esercizio 2023 era stato finalizzato l'acquisto, da parte del Gruppo Olifin, tramite la controllata indiretta MINCIO ENERGY, di due nuove centrali idroelettriche, di nuova genera-

zione, collocate entrambe sul canale artificiale Maglio Pozzolo scaricatore del fiume Mincio.

L'investimento complessivo è stato pari a circa cinque Milioni di euro. Con tale

ulteriore investimento in energia pulita si intende perseguire, a livello di Gruppo, la riduzione delle emissioni di CO₂.



HV HIDROELECTRICA VALSABBIA

La società, partecipata interamente da OLIVATT, detiene la concessione per la

realizzazione di una mini-centrale idroelettrica, che

potrà essere realizzata in futuro.

NOVA PIEMME SIDER

Società controllata interamente da IRO, è attiva nel campo della **commer-**

cializzazione di prodotti siderurgici, intera-mente

acquisiti dalla con-trollante IRO.

BREDINA

La società, con sede nel comune di Odolo (BS), è **proprietaria di un sito siderurgico, da numerosi esercizi non produttivo.** Tale sito potrà essere utilizzato in

futuro per il trattamento delle scorie prodotte dall'acciaieria IRO, al fine di ridurre il quantitativo di esse da destinare alla discarica, con notevoli

benefici per l'ambiente. Inoltre, ciò potrebbe comportare anche un beneficio in termini economici per il Gruppo.

67

La società, con sede nel comune di Odolo (BS), risulta **proprietaria di un terreno**

nelle vicinanze del sito produttivo di IRO.

SISVA

Società **esclusa dal bilancio consolidato di Gruppo**, con sede nel comune di Calvisano (BS), detiene varie proprietà c/o un ex sito siderurgico in fase di bonifica. È inoltre proprietaria di estesi terreni agricoli limitrofi. **Nel corso**

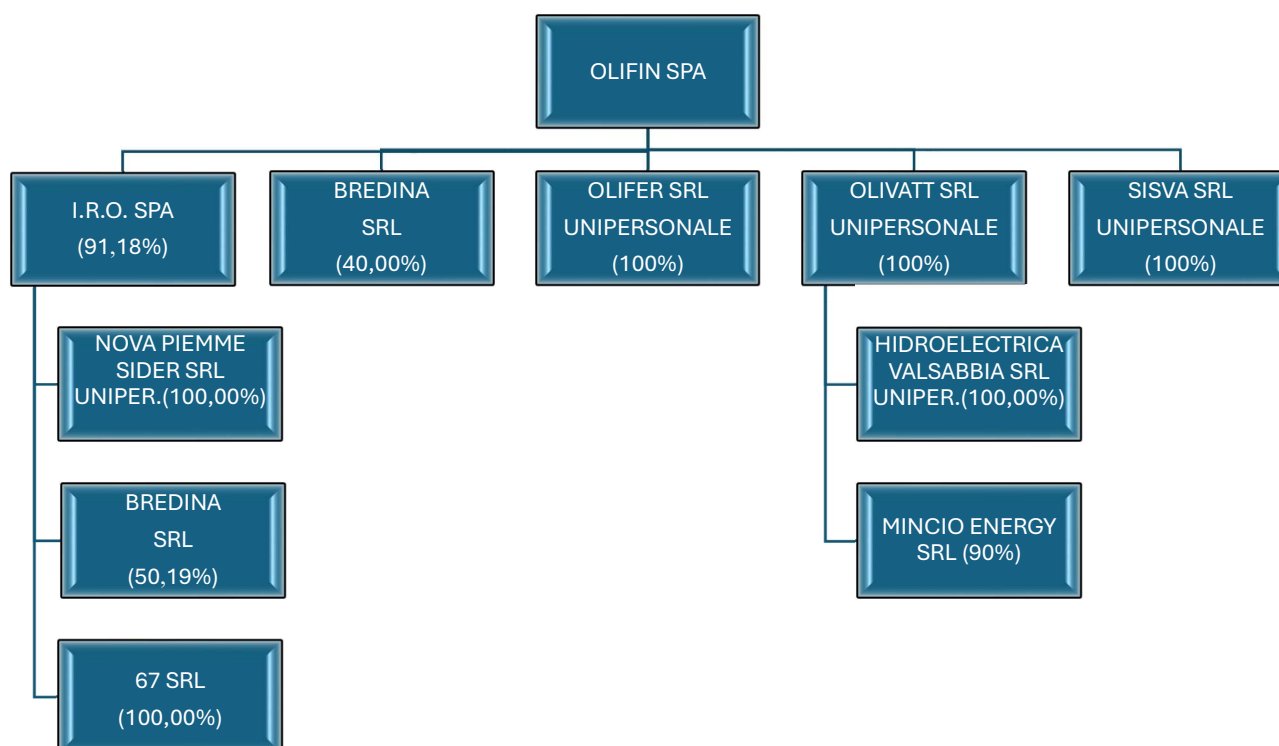
del precedente esercizio si era provveduto alla bonifica e sostituzione del tetto del fabbricato, composto da coperture con presenza di amianto.

2.4 STRUTTURA E CATENA DEL VALORE

(GRI 2-1, 2-6, 2-23)

La società IRO è parte del GRUPPO OLIFIN. Il relativo bilancio viene consolidato nel bilancio di Gruppo dall'esercizio 2014, anno in

cui è stato acquisito il controllo. Di seguito si riporta la **Struttura del Gruppo al 31.12.2024**.



2.5 MISSION, VALORI E PRINCIPI STRATEGICI DELLA SOCIETÀ I.R.O. SPA

(GRI 2-23, 3-3)

La società si posiziona all'interno del proprio mercato attraverso l'offerta dei prodotti **ferro tondo per cemento armato** e **billette** ai propri clienti, presenti in numero elevato sul mercato nazionale e sul mercato internazionale (principalmente europeo). La società, di minore dimensione rispetto ad altri competitors del settore, riesce a rifornire tali clienti **anche per**

quantità limitate con un servizio tempestivo e specifico. Per quanto riguarda la cessione di billette, essa è rivolta principalmente alla società "sorella" **OLIFER SRL** che provvede alla successiva laminazione.

In I.R.O. al 31/12/2024 erano presenti **185 dipendenti, oltre 8 lavoratori interinali**, tutti presso lo stabilimento di ODOLO (BS).

I prodotti non hanno particolari divieti di entrata negli altri mercati.

La società ha prodotto ricavi, nell'esercizio 2024, pari a **Euro/Migliaia 166.961 contro Euro/Migliaia 190.534** dell'esercizio 2023.

Si riporta di seguito una tabella con l'**analisi delle quantità prodotte e vendute** (in ton.) con il confronto nell'ultimo quadriennio:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni assolute nel periodo	Variazioni % nel periodo
Produzione billette (in ton.)	288.460	300.534	306.455	360.338	-71.880	-19,95%
Spedizione di billette (in ton.)	33.445	28.949	32.381	49.083	-15.638	-31,86%
Produzione di tondo (in ton.)	242.106	261.125	259.919	292.925	-50.819	-17,35%
Spedizione di tondo (in ton.)	252.183	263.657	250.374	302.004	-49.821	-16,50%

La società si pone come obiettivi di sostenibilità **l'assicurare lo sviluppo tecnologico, commerciale e reddituale** del business **nel rispetto degli obiettivi qualitativi, ambientali, di salute e sicurezza dei lavoratori, della salvaguardia del territorio e della comunità a cui l'azienda appartiene**, dell'evoluzione continua in ambito normativo e dei principi che regolano la concorrenza.

Le strategie dell'impresa vanno ad influenzare le questioni di sostenibilità.

I.R.O. ritiene che l'etica non comporti semplicemente la necessità di individuare ciò che è legale in una data situazione, ma anche la necessità di fare **ciò che è moralmente corretto e responsabile nell'esercizio dell'attività aziendale**, senza giungere a compromessi con i principi morali di **onestà, legalità, affidabilità, rispetto reciproco e dignità, responsabilità e trasparenza**.

IRO tutela e promuove il valore delle risorse umane al fine di **accrescere il patrimonio di competenze e conoscenze** di ciascun dipendente.

La gestione dei rapporti contrattuali implica l'instaurarsi di relazioni gerarchiche. IRO si adopera per fare in modo che **la responsabilità**

sia esercitata con equità e correttezza evitandone ogni abuso.

IRO garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori assicurando **condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri**. Non sono tollerate azioni volte ad indurre collaboratori ad agire contro la legge e il Codice Etico da essa adottato. Priorità per IRO è la **soddisfazione e la tutela dei propri clienti**, per cui indirizza le proprie attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione secondo le loro richieste al fine di conseguire un continuo miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi.

IRO, consapevole del valore della concorrenza, **si astiene dall'adottare comportamenti sleali nei confronti dei suoi competitors**.

IRO è consapevole dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività hanno sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della **collettività in cui opera**. Per questo motivo nella realizzazione degli investimenti agisce in modo da minimizzare il loro impatto sulle comunità locali e **sostiene iniziative di valore culturale e sociale**.

IRO esercita le sue attività ponendo particolare attenzione all'ambiente di lavoro ed alla sicurezza del proprio personale e dei terzi, ponendosi come obiettivo il **costante miglioramento delle proprie prestazioni** e adeguandosi tempestivamente alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro.

2.6 MERCATI DI RIFERIMENTO

(GRI 2-6)

Priorità per IRO è la **soddisfazione e la tutela dei propri clienti**, per cui indirizza le proprie attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione secondo le loro richieste al fine di conseguire un continuo miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi.

IRO, consapevole del valore della concorrenza, **si astiene dall'adottare comportamenti sleali nei confronti dei suoi competitors**.

I prodotti di IRO sono acciai per cemento armato e billette.

I clienti, numerosi e diversificati, operano nel settore delle costruzioni; essendo il settore siderurgico fortemente regolamentato, i prodotti sono sottoposti a rigorosi controlli di qualità, al fine di garantire la piena conformità alle specifiche richieste.

2.7 APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI

(GRI 2-28, 413-1)

Il Gruppo è affiliato ad alcune associazioni con lo scopo di condividere informazioni, implementare nuove tecnologie e partecipare a convegni, tra cui:

- **Federacciai**: federazione di imprese siderurgiche italiane che persegue l'obiettivo della tutela, del supporto e della creazione di relazioni tra le aziende produttrici e trasformatrici di acciaio.

2.8 APPROCCIO ALLA FISCALITA'

(GRI 207, 3-3)

L'approccio alla fiscalità, come definito dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001, si basa sui principi di prudenza, responsabilità, coerenza e trasparenza nei confronti degli stakeholder della società e, in primis, della Pubblica amministrazione. Gli aspetti tributari e la compliance fiscale sono eseguiti dalla

direzione amministrativa e da professionisti abilitati esterni che riportano al legale rappresentante. Questa gestione degli adempimenti fiscali permette di definire correttamente gli adempimenti fiscali dichiarativi e di versamento, minimizzando il rischio di contenziosi, contribuendo allo sviluppo sostenibile della collettività.

2.9 ANALISI DI MATERIALITA' E STAKEHOLDER

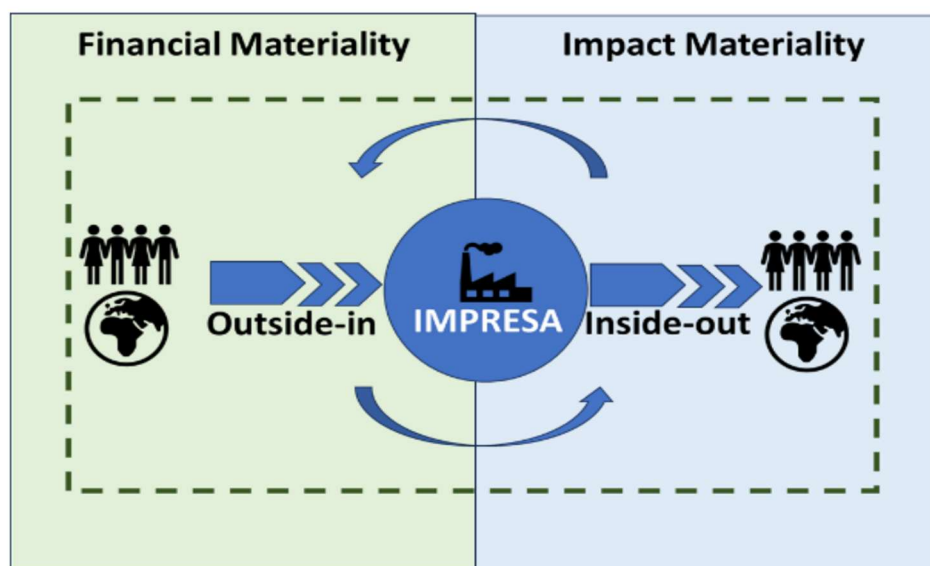
(GRI 3-1, 3-2, 3-3, 2-25, 2-29)

Nella rendicontazione di sostenibilità grande importanza ha assunto il processo di doppia rilevanza che richiede l'analisi congiunta di due aspetti distinti, ma interconnessi: da un lato la **rilevanza d'impatto**, che analizza come l'impresa, nella conduzione del proprio business, influisce – per l'appunto impatta – sull'ambiente e sulla società che la circonda (detta anche "ottica inside-out"), dall'altro la **rilevanza finanziaria**, che si focalizza su rischi, opportunità e dipendenze da risorse, connesse a tematiche di sostenibilità, che possano comportare effetti finanziari sulla situazione patrimoniale-finanziaria dell'impresa (anche detta "ottica outside-in").

Gli Impatti, i Rischi e le Opportunità (IRO) identificati come rilevanti al termine del processo di doppia rilevanza costituiscono la

base per la selezione dei temi da rendicontare. Le due dimensioni -d'impatto e finanziaria- sono spesso interconnesse: un impatto ambientale o sociale può generare rischi finanziari, mentre effetti finanziari possono a loro volta essere influenzati da dinamiche ambientali o sociali.

IRO si sta impegnando per migliorare nella definizione di un percorso strutturato per il monitoraggio delle tematiche rilevanti. Il processo si suddivide in quattro fasi principali: 1) comprensione del contesto; 2) identificazione degli impatti, rischi e opportunità; 3) valutazione e determinazione della loro rilevanza; 4) rendicontazione. Il processo di doppia rilevanza deve essere in grado di cogliere le sfumature e le caratteristiche della società; si tratta di un esercizio complesso, tuttavia è indubbia la sua centralità.



Temi materiali in relazione a fattori ESG - EFRAG

E	Benessere degli animali	G	Governance, mission e coinvolgimento
G	Anticorruzione e concussione	S	Garantire i diritti umani lungo la catena di approvvigionamento
G	Criminalità antifinanziaria	S	Diritti umani
E	Biodiversità, prevenzione della deforestazione	S	Impatti sociali indiretti
G	Governance del Consiglio di Amministrazione	S	Supporto e sviluppo della comunità locale
F	Continuità operativa, resilienza e risposta alle crisi	S	Gestione di agenti e intermediari
G	Etica aziendale	G	Marketing e immagine del marchio
G	Gestione dei rischi aziendali e sistema di controllo interno	G	Principi per l'investimento responsabile
S	Esperienza del cliente	E	Protezione dell'ecosistema (acqua, suolo, flora e fauna)
E	Rischi e gestione dei cambiamenti climatici	S	Rispetto dei diritti umani
S	Collaborazione e partnership legati agli obiettivi	S	Gestione sociale responsabile della supply chain
S	Coinvolgimento e supporto della community	G	Gestione responsabile della supply chain
G	Conformità e gestione del rischio	G	Gestione del rischio
F	Creazione di valore economico	S	Leadership e cultura della sicurezza
S	Diversità, equità e inclusion	S	Inclusione sociale, digitale e finanziaria
F	Performance economica e solidità finanziaria	S	Coinvolgimento e trasparenza dei fornitori
F	Valore economico generato	S	Sostegno e promozione di progetti infrastrutturali
S	Sviluppo dei dipendenti	S	Sostenere le comunità locali
S	Coinvolgimento e soddisfazione dei dipendenti	G	Strategia di sostenibilità
S	Incentivi e benefit per i dipendenti	F	Finanza sostenibile e investimenti responsabili
S	Benessere, salute e sicurezza dei dipendenti	F	Politica fiscale
E	Consumo di energia, riduzioni e fonti energetiche alternative	E	Transizione verso un'economia circolare
G	Conformità alle normative ESG	G	Trasparenza
G	Etica e conformità	E	Gestione e riciclaggio dei rifiuti
E	Emissioni e riduzioni di gas serra	E	Gestione delle acque

Connessione tra fattori ESG e rating di legalità

Fattori ESG	Elementi valutati nel Rating di Legalità
Ambiente (E)	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di multe o condanne in materia ambientale (d.lgs. 231/2001) - Azioni e pratiche di CSR in materia ambientale
Mercato e consumatori (S)	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di condanne per pratiche commerciali scorrette - Clausole di mediazione per la risoluzione delle controversie tra impresa e clienti
Lavoro (S)	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di multe o condanne sul tema della salute e sicurezza dei lavoratori (d.lgs. 231/2001 e d.lgs. 81/2008) - Azioni e pratiche di CSR sul tema del lavoro e welfare aziendale - Adozione di modelli organizzativi 231/2001 (con particolare riferimento a salute e sicurezza sul lavoro)
Collettività e istituzioni (S)	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di condanne per illeciti legati ai temi ambientali, societari, salute e sicurezza, comportamenti corruttivi - Assenza di illeciti amministrativi legati ai temi della salute e sicurezza, tributari, corruzione, antitrust, pratiche commerciali scorrette
Impegno dell'impresa nella gestione responsabile (G)	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di condanne dei membri apicali e direttivi dell'impresa - Adesione a codici etici di associazioni di categoria - Adozione di modelli organizzativi 231/2001 - Modelli Anticorruzione
Rapporti col mercato e correttezza del business (G / S)	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di provvedimenti di condanna per illeciti in materia antitrust

La società, nello stilare la propria strategia e modello di business, **tiene conto dei propri stakeholder**, coinvolgendoli nella fase decisionale.

Lo stakeholder engagement è un **processo di coinvolgimento dei portatori di interesse** dell'azienda, il cui fine è la **definizione del grado di rilevanza attribuito a tematiche specifiche**, relative all'impresa e alla sua attività.

Con tale processo si rintracciano i temi ritenuti prioritari sui quali viene effettuata una rendicontazione e una valutazione dell'impatto che l'azienda può avere, progettando percorsi volti al miglioramento delle azioni non solo nel breve, ma anche nel medio e nel lungo termine. Tale processo consente di determinare quali sono le tematiche rilevanti che potrebbero avere effetti e impatti ai fini dello svolgimento dell'attività aziendale.

Gli stakeholder, o portatori di interessi si possono dividere tra interni alla realtà aziendale ed esterni.

Gli **stakeholder interni** sono tutti quei soggetti interni all'azienda che hanno una relazione diretta con la stessa e che sono interessati a conoscere l'impatto sull'operato di IRO, adottando quindi un approccio outside-in.

Essi sono essenzialmente: il Consiglio di amministrazione, i dipendenti della direzione operativa, finanziaria, del reparto acquisti, vendite, ufficio tecnico, logistica, qualità, IT, risorse umane, RSU.

Gli **stakeholder esterni** sono tutti coloro che, pur non appartenendo all'organizzazione, vengono a contatto con la stessa e possono essere interessati a conoscere gli impatti generati dalle attività svolte dalla medesima, secondo un approccio inside-out. Tali portatori

di interessi vengono analizzati per mezzo della valutazione del contesto aziendale, della politica aziendale, del mercato in cui opera IRO e delle associazioni di categoria alle quali IRO è iscritta. Con tale lavoro di coinvolgimento è possibile avere **una visione approfondita a 360° delle conseguenze del proprio operato sul territorio e sulle comunità interessate.**

Essi sono essenzialmente: i clienti, i fornitori, le associazioni del territorio, le associazioni di categoria, la pubblica amministrazione.

IRO, da sempre, cerca di coinvolgere il più possibile, tali soggetti, al fine di soddisfare nel

modo migliore e puntualmente le loro aspettative, nel limite del possibile. Esiste quindi un **dialogo continuo e quotidiano con tali soggetti.**

Tenendo conto delle questioni prioritarie degli stakeholder, con cui la società è in continuo contatto, ha previsto di implementare ulteriormente il proprio operato nell'obiettivo di migliorare le aspettative degli stakeholder.

La sinergia in questo ambito con gli stakeholder è portata a conoscenza degli organi di governance attraverso frequenti riunioni operative.

3 – PERFORMANCE AMBIENTALI



3.1 ROTTAME E ALTRE MATERIE PRIME

(GRI 301-1, 301-2)

La fase di produzione inizia con il controllo della materia prima in accettazione. La materia prima è principalmente composta da rottami di ferro consegnati da fornitori qualificati e provenienti da demolizioni, scarti di lavorazioni industriali e raccolta di materiale riciclato.

Il materiale in entrata viene sottoposto a **controllo radiometrico continuo** tramite i portali RS-300/9000+TLC Radiation Solutions Inc. e, passato il primo controllo, il rottame viene smistato dagli addetti e controllato nuovamente dal responsabile e caricato nel fuori forno, tramite delle ceste, pronto al colaggio.

Il rottame che viene conferito presso la sede è composto prevalentemente da materiale ferroso di recupero ed acciaio. Tra questi troviamo, articoli in acciaio utilizzati come contenitori alimentari (scatole per derivati del pomodoro, scatole per tonno), sistemi di chiusura (tappi), scatole o contenitori alimentari (vassoi, vasche da gelateria), fusti per deposito di liquidi, barattoli e scarti di lavorazioni meccaniche. **IRO collabora con il Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio RICREA per contribuire al riciclaggio di barattoli, come lattine e scatolette.**

Nel corso dell'esercizio concluso al 31.12.2024, la società ha analizzato i dati sull'utilizzo delle risorse all'interno della propria attività al fine di individuare eventuali aspetti che potrebbero essere migliorati. A tal fine ha rilevato come fattore di miglioramento **la sempre più**

accurata selezione del rottame in entrata, al fine di una riduzione delle scorie prodotte. Di seguito sono forniti i dati sulla gestione dei materiali utilizzati nel processo produttivo, all'interno dell'impresa, nell'esercizio 2024, confrontati con quelli del biennio precedente.

Materie prime

	u.d.m.	2024	2023	2022
Rottame ferroso (compreso calo e recuperi)	t	360.150	364.216	373.355
Preridotto di ferro	t	0	736	0
Calce (e dolomite calcinata)	t	11.517	12.675	12.458
Ferroleghie	t	6.044	6.406	6.067
Vergella/tondo per C.A.	t	364	337	434
Totale materie prime utilizzate	t	378.075	384.370	392.314

Materiali di processo

<i>u.d.m.</i>		<i>2024</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>
Ossigeno	m3	13.918.032	16.195.536	15.590.048
Gas inerti (Argon e Azoto)	m3	1.195.105	1.336.634	1.289.862
Additivi e ausiliari di processo (elettrodi, calce siviera, polvere di copertura)	t	5.015	4.654	4.486
Carboni (antracite, carbone, ricarburante)	t	2.819	2.560	2.483
Refrattari (acquisto)	t	4.743	4.158	4.580
Oli/lubrificanti e grassi	t	71	80	60
Alluminio	t	124	79	75
Altre materie prime di processo (fili animati)	t	142	115	110
Totale materiali di processo utilizzati	m3	15.113.137	17.532.170	16.879.910
Totale materie prime utilizzate	t	12.914	11.647	11.795

Additivi e ausiliari di processo che vengono da riciclo

<i>u.d.m.</i>		<i>2024</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>
Altri vari	t	5.015	4.654	4.486
Polimeri da riciclo	t	0	0	0
Totale additivi e ausiliari di processo riciclati utilizzati	t	5.015	4.654	4.486

Materie prime che provengono da riciclo

<i>u.d.m.</i>		<i>2024</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>
Rottame ferroso	t	12.495	12.978	11.238
Totale materie prime riciclate utilizzate	t	12.495	12.978	11.238

Totale materie prime utilizzate	t	378.075	384.370	392.314
% di materie prime riciclate utilizzate	t	3%	3%	3%

Risorse in uscita

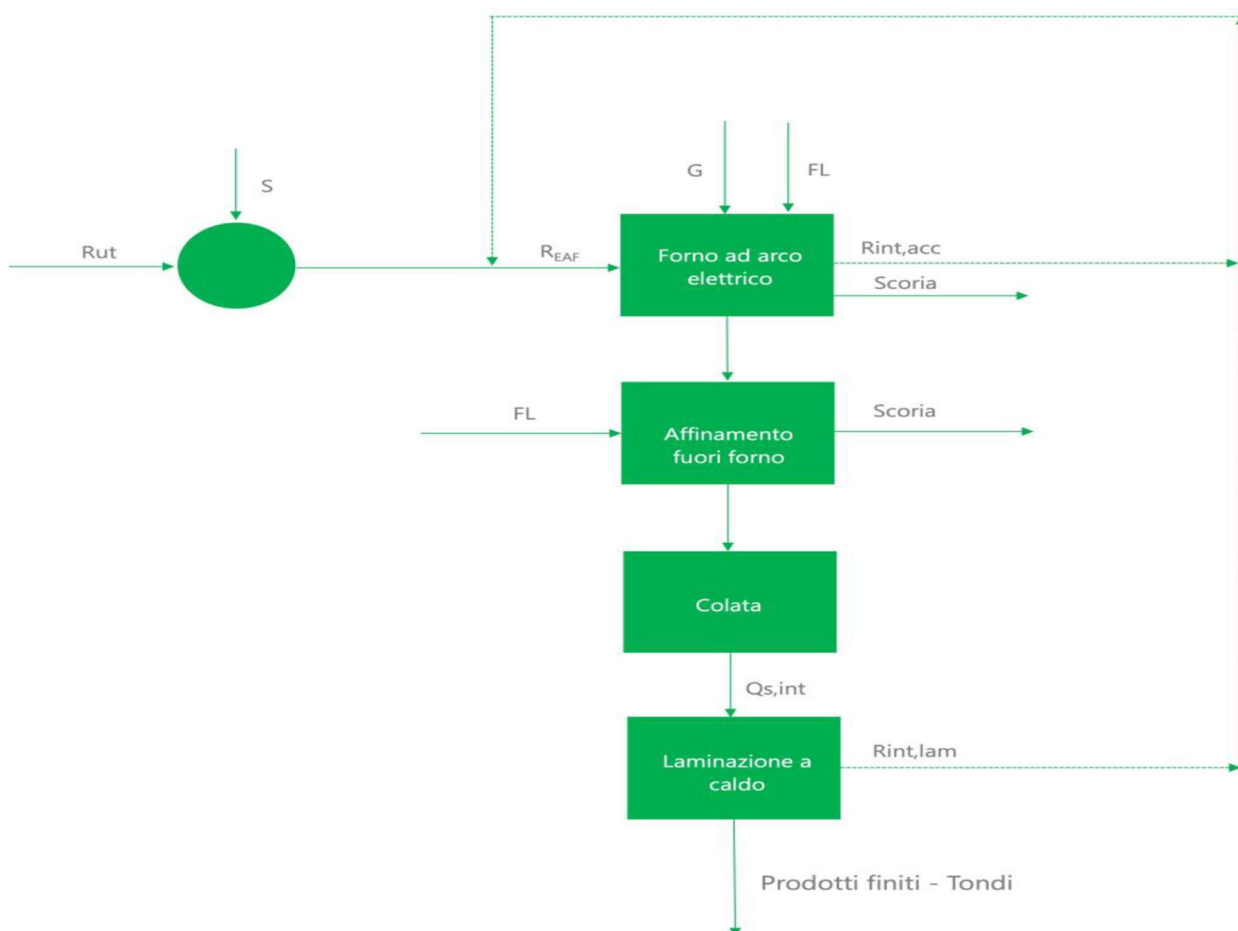
I principi dell'economia circolare sono:

- Durabilità;
- Riutilizzabilità;
- Riparabilità;
- Smontaggio;
- Rigenerazione;

- Riciclaggio o altra ottimizzazione dell'uso.

Per quanto riguarda la tipologia di prodotto venduto, ferro tondo per cemento armato e billette, tale prodotto deriva dal riciclo dell'acciaio; **l'acciaio è il materiale più riciclabile e riciclato al mondo.**

IL CICLO DELL'ACCIAIO



1. **RACCOLTA DIFFERENZIATA** - L'acciaio da recuperare viene inviato alla raccolta differenziata;
2. **RACCOLTA E SELEZIONE** - Il materiale raccolto viene selezionato ed eventualmente pressato/frantumato presso gli impianti autorizzati;
3. **ACCIAIERIA** - Il materiale raccolto/ frantumato viene consegnato alle acciaierie;
4. **FUSIONE** - Il rottame ferroso viene fuso per produrre nuovo acciaio;
5. **PRODOTTI** - Dal nuovo acciaio riciclato si ottengono nuovi prodotti.

Prodotti e materiali

L'acciaio mantiene nel tempo le sue caratteristiche, senza alcuna perdita di qualità e senza nessun degrado nelle proprietà meccaniche, **risulta quindi un materiale**

essenziale per lo sviluppo di un'economia sostenibile. Può essere recuperato al 100% e infinite volte attraverso la rifusione.

Dal ciclo produttivo di IRO decadono le seguenti tipologie principali di rifiuti:

- **le scorie da acciaieria** che costituiscono scarti di produzione non pericolosi derivanti dal ciclo di fusione con forno elettrico. Sono materiali ricchi di ossidi di Silicio, Ferro e Calcio che possono essere riciclati presso impianti di recupero autorizzati;
- **le polveri di abbattimento fumi** che sono rifiuti classificati

pericolosi e decadono dalla filtrazione dei fumi prodotti durante le attività svolte presso lo stabilimento;

- **refrattari** che provengono dalle attività di rifacimento forni e siviere.

Altre tipologie di scarti sono prodotte da attività di manutenzione svolte presso gli impianti.

IRO adotta **appropriate procedure ambientali e la gestione documentale dei rifiuti avviene tramite la registrazione dei dati di carico e scarico** (EER, MUD, O.R.SO.).

CERTIFICAZIONE ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION (EPD)

IRO nei passati esercizi aveva predisposto **la DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO**; si tratta di un documento che descrive gli impatti ambientali legati alla produzione di una specifica quantità di prodotto o di un servizio: ad esempio consumi energetici e di materie prime, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera e scarichi nei corpi idrici.

La Dichiarazione, **creata su base volontaria**, è stata redatta facendo riferimento **all'analisi del ciclo di vita del prodotto** basata su uno studio **LCA (Life Cycle Assessment)**, che definisce il consumo di risorse (materiali, acqua, energia) e gli impatti sull'ambiente circostante nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto. I risultati sono presentati in forma sintetica attraverso l'impiego di una serie di indicatori ambientali,

quali ad esempio la quantità di anidride carbonica emessa o **GWP (Global Warming Potential)**, per unità dichiarata di prodotto (tonnellata).

Le **PCR (Product Category Rules)**, definite da chi pubblica l'EPD per ciascuna tipologia di prodotto, contengono le regole per la conduzione dell'LCA e dell'EPS stessa, la quale deve essere conforme anche alla norma ISO 14025 e alla EN 15804 per i prodotti da costruzione.

L'EPD è sempre soggetta ad una verifica da parte di un soggetto terzo indipendente prima di poter essere pubblicata. Solo gli organismi di certificazione accreditati possono eseguire le verifiche per convalidare le EPD, adottando metodologie uniformi e sottoponendosi al controllo del loro operato da parte di Accredia, l'ente unico di accreditamento nazionale. **L'atto**

della pubblicazione consente alle aziende di comunicare al mercato, in modo chiaro e trasparente, gli impatti ambientali di un prodotto o un servizio.

L'EPD consentirà ad IRO di **migliorare** al fine di:

- ottimizzare i processi produttivi;
- ridurre i costi e gli sprechi, grazie al monitoraggio delle prestazioni ambientali dei prodotti e dei servizi;
- comunicare in modo chiaro, trasparente ed oggettivo le prestazioni ambientali nei confronti di tutta la filiera produttiva;
- migliorare la politica di trasparenza nei confronti degli stakeholders;
- stimolare l'impiego di tecnologie eco-compatibili.

For **hot rolled steel in bars**
produced by
Industrie Riunite Odolesi
I.R.O. S.P.A.



DECLARATION N°:
IRO-01

DATE OF ISSUE:
05/12/2023

BASED ON:
PCR ICMQ-001/15, REV. 3
15804:2012+A2:2019

DATE OF UPDATE:
09/01/2024

REGISTRATION N°:
EPDITALY0498

VALID UNTIL:
05/12/2028

PROGETTO GREEN METAL BRESCIA

IRO ha aderito al progetto di Boston Consulting insieme ad altre aziende del settore della provincia di Brescia.

Si tratta di un progetto ambizioso, fortemente innovativo, nato nel 2021, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ delle acciaierie e fonderie.

Green Metals Brescia, al quale aderiscono varie acciaierie e fonderie bresciane, **prevede la sostituzione del gas naturale con carburanti**

verdi (biometano) sfruttando gli scarti dell'agricoltura attraverso una fitta rete di biogestori sparsi sul territorio provinciale.

Green Metals prevede l'individuazione e la riconversione a biometano di impianti esistenti, oltre alla costruzione di nuovi impianti per la produzione di biometano agricolo. Il progetto permetterà di rispondere agli obiettivi di decarbonizzazione del cluster industriale bresciano e di **riduzione delle emissioni**.

3.2 MODELLO DI BUSINESS ED ECONOMIA CIRCOLARE

(GRI 3-3)

Il processo produttivo di IRO si basa sulla tecnologia a forno elettrico; le principali fasi produttive sono riportate nel seguente schema:



Metallurgia secondaria

La fase di produzione di acciaio prevede un passaggio fondamentale per ottenere un acciaio di qualità. La fase di metallurgia secondaria è quel processo che, sulla base della tipologia di acciaio che deve essere prodotto, prevede **l'inserimento di elementi di lega** indispensabili per ottenere acciai con diverse qualità.

I materiali che vengono all'occorrenza introdotti, ognuno con una percentuale definita sono: ferroleghie e antracite. In questa fase si interviene inoltre sullo zolfo, il fosforo ed altri elementi.

Fusione acciaio

Attraverso l'utilizzo di energia elettrica e chimica il rottame una volta reso liquido viene trasferito in un idoneo contenitore (Siviera), conferendo le caratteristiche chimiche richieste a seconda della qualità richiesta dal cliente tramite opportuni additivi.

La pianificazione delle attività produttive garantisce che queste vengano svolte in condizioni controllate, nei modi e nelle sequenze specificate. Tutte le attività sono definite mediante **procedure scritte** e sono predisposte istruzioni scritte per l'esecuzione delle prove, dei controlli e dei collaudi. Tali procedure definiscono le modalità operative per la produzione, per l'utilizzo ed il controllo

delle apparecchiature, nonché i criteri da adottare per tutte le lavorazioni e produzioni.

La fusione avviene in un forno elettrico ad arco controllato da un programma di fusione. Per giungere alla composizione chimica desiderata dell'acciaio, durante lo spillaggio vengono aggiunti in siviera additivi e ferro-leghe tramite un impianto automatico.

L'affinazione si conclude in LF dove avviene il trattamento di metallurgia secondaria con insufflazione di azoto e/o argon, al fine di ottenere l'omogeneità della composizione chimica raggiungendo le caratteristiche chimiche previste dalle specifiche interne.

Colata continua

L'acciaio liquido, prodotto tramite fusione, viene trasportato in siviere specifiche della portata di 70 tonnellate per essere solidificato negli impianti di colata continua e trasformato in billette. Il processo è **completamente automatizzato** per consentire la massima sicurezza degli addetti.

Il colaggio avviene su due macchine di colata continua a quattro linee, dotate di controllo computerizzato così da garantire la massima qualità delle billette ottenute e lo svolgimento in

sicurezza delle operazioni eseguite dal personale. Le macchine di colata continua sono dotate di torretta gira siviere che permette la **continuità della produzione** anche durante il cambio colata.

Le billette ottenute hanno sezione quadrata di 120, 130, 140 e 160 mm di lato e possono avere lunghezze fino a metri 9,00. La gamma produttiva prevede colate a basso, medio e alto carbonio, per soddisfare le principali qualità richieste dal mercato.

Laminatoio

L'impianto di laminazione è dotato di un forno a spinta alimentato a gas metano, da un treno continuo, ad una linea, composto da 18 gabbie orizzontali (6 sbazzatrici, 4 intermedie, 8 finitrici) che consentono di ottenere laminati a sezione tonda aventi superficie liscia oppure nervata per una migliore aderenza. La carica del forno è effettuata con billette calde provenienti

direttamente dall'acciaieria; ciò è possibile grazie ad una **accorta programmazione dei due reparti**.

A valle dell'impianto di laminazione è installato il sistema Tempcore costituito da un cassone ad acqua che è indispensabile per conferire al prodotto le caratteristiche tecnologiche desiderate ottenute mediante tempra

superficiale delle barre. Il raffreddamento finale avviene su un apposito letto (placca) di raffreddamento per barre lunghe fino a 48 metri.

Al termine di queste operazioni il fascio viene identificato mediante apposizione di un

cartellino che riporta la qualità, diametro, lunghezza, numero di colata e data di laminazione, che consente l'assoluta **rintracciabilità del prodotto**.

Tutta la produzione di IRO è monitorata attraverso continui controlli impiantistici e controlli periodici effettuati da laboratori ufficiali ministeriali ed enti competenti.

IRO è impegnata a garantire i migliori risultati in termini di tecnologia, brevetti e certificazioni di

qualità: è inoltre **impegnata nella ricerca e sviluppo per la riduzione delle emissioni in atmosfera e il contenimento dei consumi energetici**, adottando tecnologie all'avanguardia, certificazioni di qualità e sistemi di gestione.

Politiche relative all'uso delle risorse e dell'economia circolare

La società è consapevole delle potenzialità e della necessità di un approccio di approvvigionamento delle risorse con un minor impatto ambientale a livello di ecosistema.

Il processo produttivo di IRO è, per sua natura, circolare. La circolarità consiste nel **produrre acciaio da rottame, evitando così la dispersione nell'ambiente di rifiuti e riducendo il consumo di materie prime naturali che altrimenti sarebbero necessarie.**

Il rottame ferroso, che costituisce la materia prima più importante per IRO, può essere

approvvigionato come rifiuto oppure come non rifiuto, secondo quanto definito dal Regolamento UE 333/2011 "End of Waste", e quindi essere riutilizzato.

Il rottame ferroso viene riciclato nel forno elettrico. Il ricorso a tale pratica consente un considerevole risparmio energetico e di risorse naturali in quanto **evita il ricorso al cosiddetto ciclo integrale (BF/BOF) che fa uso di materie prime, quali il minerale di ferro e il carbon fossile.**

La società ha deciso di attuare dei piani di azione specifici per ogni obiettivo, in ottica di una credibile, reale e concreta transizione verso un'economia circolare nell'utilizzo delle risorse.

IRO si sta adoperando per implementare il trattamento interno dei rifiuti con nuove tecnologie che permetteranno una riduzione dei quantitativi di scorie da destinare allo smaltimento.

3.3 RIFIUTI PRODOTTI E LORO DESTINAZIONE

(GRI 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5)

Si riportano, nelle seguenti tabelle, i dati inerenti ai rifiuti generati nel ciclo produttivo, confrontati con quelli del biennio precedente.

Totale rifiuti prodotti

u.d.m.		2024	2023	2022
Destinati al recupero	t	71.217,62	43.400,66	52.239,34
Destinati allo smaltimento	t	33.649,76	58.533,36	41.720,24

Rifiuti prodotti

u.d.m.		2024	2023	2022
Totale rifiuti non pericolosi	t	98.503,00	95.869,29	87.209,46
Scorie di fusione (nera)	t	76.470,00	73.220,00	64.730,30
Scorie non trattate (bianca)	t	7.100,00	6.695,00	7.990,00
Scaglie di laminazione	t	4.655,00	4.908,00	4.750,00
Refrattari	t	5.914,08	4.858,28	4.345,78

Altri rifiuti	t	4.363,92	6.188,01	5.393,38
Totale rifiuti pericolosi	t	6.223,66	6.453,92	6.507,47
Polveri da abbattimento fumi	t	5.994,00	6.188,00	6.334,94
Altri rifiuti	T	229,66	265,92	172,53
TOTALE RIFIUTI	t	104.726,66	102.323,21	93.716,93

Rifiuti destinati al recupero

u.d.m.		2024	2023	2022
Totale rifiuti non pericolosi	t	66.749,13	38.858,37	48.069,08
Scorie di fusione (nera)	t	57.836,60	28.565,88	37.929,08
Scorie non trattate (bianca)	t	0,00	2.112,16	3.002,66
Scaglie di laminazione	t	4.788,78	5.176,98	4.578,68
Refrattari	t	3.351,58	2.610,50	2.064,96
Altri rifiuti	t	772,17	392,85	493,70
Totale rifiuti pericolosi	t	4.468,49	4.542,29	4.170,26
Polveri da abbattimento fumi	t	4.423,42	4.496,34	4.134,04
Altri rifiuti	t	45,07	45,95	36,22
TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	t	71.217,62	43.400,66	52.239,34

Rifiuti destinati allo smaltimento

u.d. m.		2024			2023			2022		
		Conferi- mento in discarica	Altre operazio ni di smalti- mento	Totale	Conferi- mento in discarica	Altre operazioni di smalti- mento	Totale	Conferi- mento in discarica	Altre operazio ni di smalti- mento	Totale
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	t	28.247,08	3.637,26	31.884,34	52.303,76	4.150,00	56.453,76	34.546,28	4.940,24	39.486,52
<i>Scorie di fusione (nera)</i>	t	18.613,68	0,00	18.613,68	43.835,38	0,00	43.835,38	27.214,80	0,00	27.214,80
<i>Scorie non trattate (bianca)</i>	t	7.093,70	0,00	7.093,70	4.572,84	0,00	4.572,84	5.059,60	0,00	5.059,60
<i>Refrattari</i>	t	2.539,70	0,00	2.539,70	2.267,36	0,00	2.267,36	2.271,88	0,00	2.271,88
<i>Altri rifiuti</i>	t	0,00	3.637,26	3.637,26	1.628,18	4.150,00	5.778,18	0,00	4.940,24	4.940,24
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	t	0,00	1.765,42	1.765,42	0,00	2.079,60	2.079,60	0,00	2.234,12	2.234,12
<i>Polveri da abbattimento fumi</i>	t	0,00	1.554,32	1.554,32	0,00	1.886,14	1.886,14	0,00	2.097,06	2.097,06
<i>Altri rifiuti</i>	t	0,00	211,10	211,10	0,00	193,46	193,46	0,00	137,06	137,06
TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	t	28.247,08	5.402,68	33.649,76	52.303,76	6.229,60	58.533,36	34.546,28	7.174,36	41.720,64

3.4 EFFICIENZA ENERGETICA E CONSUMI ENERGETICI

(GRI 302-4)

Nell'esercizio 2023 **IRO aveva incaricato apposita società di consulenza esterna per procedere ad una diagnosi energetica globale ai fini di un efficientamento energetico della propria attività.**

La diagnosi energetica (ottenuta a fine 2023) è un'analisi programmatica e sistematica dei consumi energetici aziendali. Lo scopo della diagnosi è quello di identificare i consumi totali di energia delle sedi dell'azienda in modo da identificare quelle più energivore. Successivamente i consumi vengono ripartiti tra i vettori energetici principali (**energia elettrica e gas**) in modo da qualificarne i consumi globali in termini di **TEP (tonnellata equivalente di petrolio)** per poter essere confrontati tra loro.

Lo scopo è quello di identificare i centri di costo energetici principali, quantificarne i consumi e stabilire se le utenze stanno lavorando all'interno di parametri prestabiliti. Attraverso l'analisi è possibile quindi identificare **interventi di efficientamento energetico** e quantificare in maniera precisa

il risparmio conseguibile e la **conseguente riduzione di emissioni in atmosfera.**

Questo percorso rappresenta la base per intraprendere un percorso di gestione intelligente dell'energia, o meglio per adottare sistemi e processi di gestione, come indicato nella norma UNI CEI EN 50001, finalizzati al **miglioramento continuo dell'efficienza energetica.**

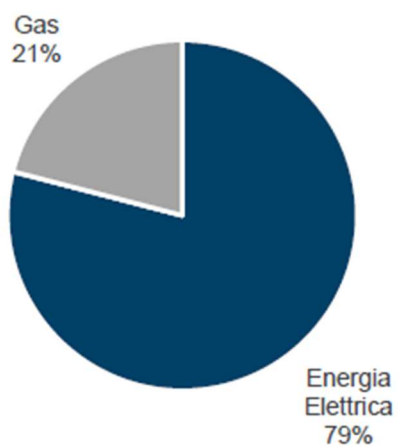
La **diagnosi energetica** è stata eseguita in conformità alla **UNI CEI EN 16247**, secondo i criteri definiti dal D.Lgs 102/2014.

Analisi dei consumi

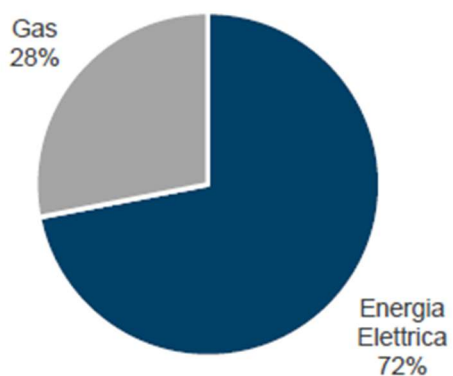
I consumi dell'azienda sono ripartiti tra energia elettrica e gas: sono presenti un unico punto di consegna (POD) dell'energia elettrica ed un PDR per la contabilizzazione del gas.

I **consumi di energia elettrica** costituiscono il **79%** dei consumi energetici totali, mentre i **consumi di gas**, rappresentano il **21%** del totale (dati anno 2022), come si può vedere dai grafici seguenti:

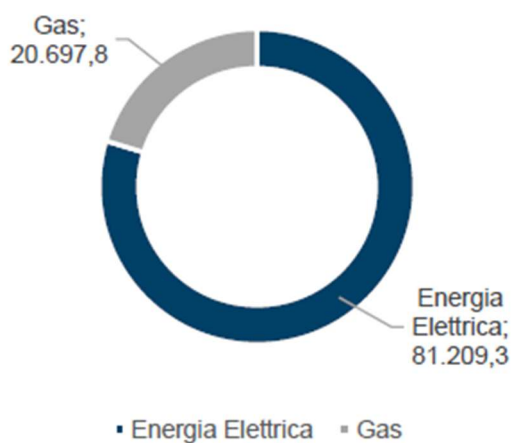
Ripartizione consumi generali



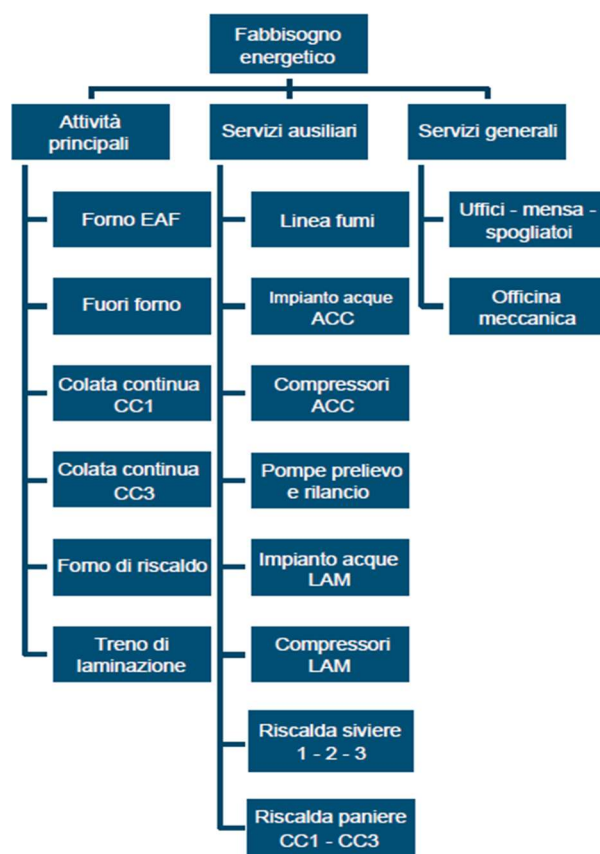
Ripartizione costi energetici



Tonnellate di CO₂ emessa



Struttura energetica aziendale



Energia elettrica

Il vettore energetico principale è l'energia elettrica, essenzialmente utilizzata per il funzionamento delle attività principali (in particolare **forno EAF, forno LF (fuori forno), colata continua CC1, colata continua CC3, forno di riscaldamento e treno di laminazione**) e dei servizi ausiliari (in particolare di "linea fumi" dell'acciaieria, pompe di prelievo e rilancio, impianti acque di acciaieria e laminatoio e compressori di acciaieria e laminatoio).

Il sistema di monitoraggio esistente fornisce informazioni rispetto ai carichi principali, consentendo una suddivisione dei consumi sulla base delle attività.

Per quanto riguarda i consumi dei servizi generali (comprendono tutti i consumi energetici che non sono strettamente collegati alla produzione, o ai servizi ausiliari che la riguardano direttamente). Questi rappresentano meno del 5% del consumo totale.

Gas naturale

Il gas naturale è utilizzato essenzialmente per il funzionamento delle attività principali (in particolare di **forno EAF, colata continua CC1, colata continua CC3 e forno riscaldamento**), dei servizi ausiliari (in particolare di riscalda siviere e di riscalda paniere) e dei servizi generali

(riconducibili al funzionamento delle caldaie adibite alla produzione di acqua calda destinata a palazzina uffici- mensa - spogliatoi ed officina meccanica), che tuttavia sono di entità del tutto trascurabile (meno del 5% del consumo globale).

Consumo energetico

CONSUMO ENERGETICO (GJ)	u.d.m.	2024	2023	2022
Consumo di gas naturale	GJ	346.028	388.042	389.346
Consumo di elettricità acquistata	GJ	693.293	672.917	674.870
Totale energia consumata	GJ	1.039.321	1.060.959	1.064.216

ADESIONE AD ENERGY RELEASE 2.0

La società I.R.O. SPA, nei primi mesi del 2025, ha aderito al meccanismo “Energy release 2.0” (E.R. 2.0), **procedura attivata tramite il GGE con il fine di favorire la futura installazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili**, specificamente prevista per i soggetti energivori. La misura prevede un periodo di anticipazione di durata pari a 36 mesi, durante i quali il GSE cede

l’energia nella sua disponibilità alle imprese energivore ad un prezzo calmierato, in cambio dell’impegno alla realizzazione di impianti rinnovabili attraverso i quali verrà restituita nei venti anni successivi secondo i criteri stabiliti dall’art.1 comma 2, del Decreto-Legge 9 dicembre 2023, n.181. **La nuova capacità di generazione potrà essere realizzata anche tramite soggetti terzi.**

INTERVENTI IMPIANTISTICI E DI EFFICIENZA ENERGETICA REALIZZATI NEL 2024

- **Messa in funzione della nuova placca di raffreddamento** della colata continua CC3, che permetterà la produzione anche di billette con lunghezza fino a 12 metri e sezione fino a 180x180 mm;
- **La sostituzione di tre compressori** presenti in acciaieria e del compressore dedicato all'area fumi, con altrettanti compressori "di nuova generazione" gestiti attraverso una centralina dedicata che, sulla base di una serie di parametri, ne perfezionerà i tempi di accensione e spegnimento al fine di ridurre al minimo le "ore di scarico" degli stessi.
- **La sostituzione di tre filtri a sabbia** del circuito tempcore nel reparto laminatoio.
- **La rimozione delle coperture** in cemento amianto che erano ancora presenti nel reparto laminatoio.
- **L'installazione, sulle coperture del reparto laminatoio, di un impianto fotovoltaico con potenza di immissione in rete pari a 1,76 MW.**
- **Acquisto di una seconda autovettura elettrica per usi aziendali** ed installazione della relativa postazione di ricarica, al fine di ridurre le emissioni inquinanti.
- Sostituzione del macchinario **misuratrice dell'indice di aderenza delle barre** prodotte nel laminatoio.

3.5 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, PRELIEVI E SCARICHI

(GRI 303-3, 303-4)

L'andamento dei prelievi risulta essere influenzato, in generale, principalmente dalle produzioni di acciaio; infatti, l'incremento dell'efficienza delle prestazioni dei sistemi di

raffreddamento è direttamente proporzionale al crescere delle produzioni di acciaio in quanto evaporazione e scarichi si verificano anche con limitate produzioni.

Nella tabella seguente si riportano i dati del triennio 2022-2024.

Prelievo idrico

	<i>u.d.m.</i>	2024	2023	2022
Totale approvvigionato	m3	488.130	463.500	510.710
-di cui proveniente da aree a stress idrico	m3	0	0	0
Prelievo idrico approvvigionato dalla società				
Totale approvvigionato dalla società (acque sotterranee – acqua dolce – prelievo da C.S.I)	m3	488.130	463.500	510.710
-di cui proveniente da aree a stress idrico	m3	0	0	0

La società sta predisponendo un'analisi sul breve, medio e lungo periodo relativa alla sua posizione rispetto all'uso delle risorse idriche in generale, delle loro ripercussioni sulle attività svolte e sugli incrementi e decrementi monetari che avranno impatti più o meno significativi nel Bilancio d'esercizio, al fine di individuare il grado di dipendenza, considerando il mutamento delle condizioni climatiche e gli

aggiornamenti del quadro normativo nazionale e comunitario.

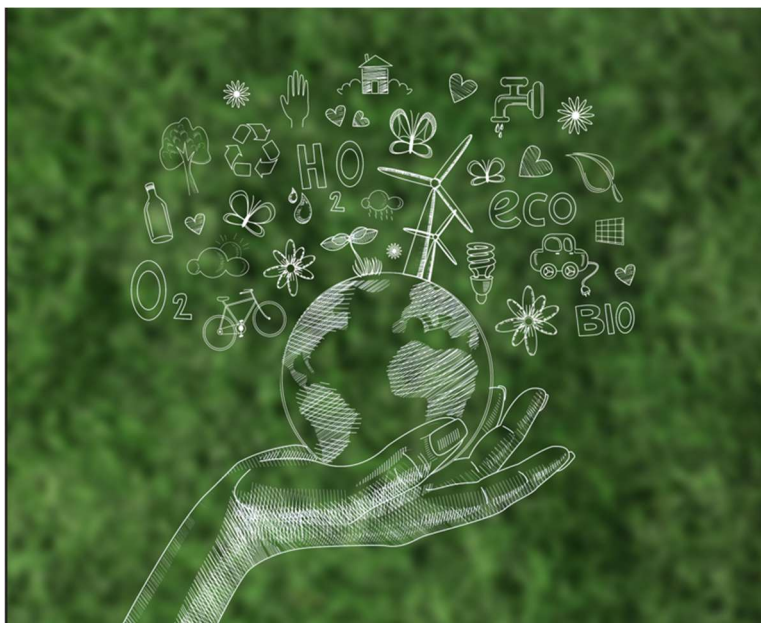
Nello specifico, si ritiene che la società non sia soggetta, almeno nel breve/medio termine a particolari rischi **non essendo in una zona soggetta a stress idrico**.

3.6 EMISSIONI NELL'ARIA E NEL SUOLO

(GRI 305-7, 3-3)

Altre emissioni in atmosfera significative

u.d.m.		2024	2023	2022
Emissioni di NOx	kg	71.155,8	60.472,5	21.148,4
Emissioni di CO	kg	5.482,4	3.378,2	3.033,2
COT	kg	9.722,2	9.631,0	9.104,4
Polveri totali (PTS)	kg	3.178,4	2.789,3	5.294,9
Composti inorganici del Cloro espressi come HCl	kg	1.944,4	1.926,2	1.820,9
Pb	kg	19,5	19,3	18,3
Zn	kg	19,4	19,3	40,4
Altri Metalli (As)	kg	1,9	1,9	1,8
Altri Metalli (Cd)	kg	1,9	1,9	1,8
Altri Metalli (Ni)	kg	19,4	19,3	18,2
Altri Metalli (Cu)	kg	19,5	19,3	34,6
Altri Metalli (Sn)	kg	19,4	19,3	18,2
Altri Metalli (V)	kg	19,4	19,3	18,2
Altri Metalli (Co)	kg	19,4	19,3	18,2
Altri Metalli (Mn)	kg	19,4	19,3	18,2
Hg	kg	1,9	1,9	1,8
Diossine e Furani PCDD/F	g-TEQ	0,037	0,015	0,008
IPA	kg	0,1	0,1	0,1
PCB	kg	0,01	0,02	0,03
Altri Metalli (Cr)	kg	19,4	19,3	18,2
Altri Metalli (Se)	kg	1,9	1,9	1,8
Fluoro e composti inorganici (come HF)	kg	388,9	385,20	364,20
Esaclorobenzene	kg	1,9	1,9	1,8



3.7 LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

(GRI 305-1, 305-2)

La società ha valutato i rischi che possono impattare sui flussi di cassa, sul rendimento, sulla posizione, sullo sviluppo, sul costo del capitale e sull'accesso dell'impresa a finanziamenti nel breve, medio e lungo periodo.

Prima di entrare nel merito, la società definisce le due macrocategorie di rischi suddivisi in rischio fisico e rischio di transizione.

Si definisce **rischio fisico** l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione.

Tale rischio determina direttamente danni materiali, calo della produttività, oppure indirettamente la possibile interruzione delle catene produttive.

Viene invece definito **rischio di transizione** la **perdita finanziaria in cui può incorrere la società**, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione è causata **dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o del mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.**

Si analizzano nelle tabelle seguenti i **possibili** rischi per IRO:

Rischi fisici significativi cronici

Descrizione rischio	Rilevante	Probabilità	Gravità	Rischio potenziale	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Percentuale riduzione del rischio	Rischio residuo	Azioni di mitigazione pianificate (entro l'esercizio successivo)
Temperatura - Variazione della temperatura (aria, acqua dolce e marina)								
Temperatura - Stress da calore	Sì	2	1	2	Efficientamento processi produttivi per ridurre l'impatto ambientale. Utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Rischiodulazione turni di produzione durante periodi dell'esercizio soggetti a temperature esterne molto elevate (mesi estivi).	20,00 %	2	Efficientamento processi produttivi per ridurre l'impatto ambientale. Utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Rischiodulazione turni di produzione durante periodi dell'esercizio soggetti a temperature esterne molto elevate (mesi estivi).
Temperatura - Variabilità della temperatura	Sì	2	1	2	Efficientamento processi produttivi per ridurre l'impatto ambientale. Analisi dei possibili danni da rischi ambientali ed eventuale copertura con polizze assicurative.	10,00 %	2	Investimento per posa di impianto pannelli fotovoltaici sul tetto dei fabbricati utilizzati per l'impianto laminatoio per utilizzo di energia rinnovabile autoprodotta.
Temperatura - Disgelo permafrost								
Acqua - Variazione dei modelli e dei tipi di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Sì	1	2	2	Sostituzione di parte delle coperture dei fabbricati con materiali che possano resistere ad eventi estremi come la grandine. Sistemazione piazzale al fine di poter meglio resistere a bombe d'acqua ed eventuale allagamento di locali.	10,00 %	2	Valutazione di adeguamento delle coperture assicurative contro i danni da eventi ambientali estremi.
Acqua - Precipitazione o variabilità idrologica	Sì	1	2	2	Al fine di sopperire alla possibile riduzione della disponibilità di acqua, necessaria al processo industriale, a seguito di cambiamenti climatici con concentrazione delle precipitazioni in particolari periodi dell'anno, è stato perseguito un efficientamento della produzione industriale	10,00 %	2	Efficientamento nell'utilizzo delle risorse idriche.

					al fine di utilizzare la stessa risorsa idrica nel processo produttivo per un numero maggiore di volte, con riduzione al minimo delle dispersioni.			
Acqua - Stress idrico	Si	1	2	2	Possibile riduzione della disponibilità di acqua, necessaria al processo industriale, a seguito di cambiamenti climatici con riduzione consistente delle precipitazioni. possibilità che tali precipitazioni si verifichino in forma estrema in particolari periodi dell'esercizio. Studio della fattibilità di recuperare l'acqua da altre fonti. Efficientamento della produzione industriale al fine di utilizzare la stessa risorsa idrica nel processo produttivo per un numero maggiore di volte, con riduzione al minimo delle dispersioni.	10,00 %	2	Efficientamento nell'utilizzo delle risorse idriche.

Rischi fisici significativi acuti

Descrizione rischio	Rilevante	Probabilità	Gravità	Rischio potenziale	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Percentuale riduzione del rischio	Rischio residuo	Azioni di mitigazione pianificate (entro l'esercizio successivo)
Temperatura - Ondata di caldo		1	2	2	Rischedulazione turni di lavoro per acciaieria e laminatoio per sospensione attività produttive durante periodi con temperature particolarmente elevate nei mesi estivi. Eventuale sospensione temporanea delle attività'.	10,00 %	2	Rischedulazione turni di lavoro per acciaieria e laminatoio per sospensione attività produttive durante periodi con temperature particolarmente elevate nei mesi estivi. Eventuale sospensione temporanea delle attività'.
Acqua - Siccità		1	1	1	Efficientamento nell'uso e riuso delle risorse idriche con eliminazione degli sprechi.	10,00 %	1	Efficientamento nell'uso e riuso delle risorse idriche con eliminazione degli sprechi.
Acqua - Forte precipitazione (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)		1	1	1	Miglioramento e manutenzione delle coperture dei fabbricati. Sistemazione dei piazzali per far defluire l'acqua nel caso di precipitazioni consistenti in un breve lasso temporale.	10,00 %	1	Miglioramento e manutenzione delle coperture dei fabbricati. Sistemazione dei piazzali per far defluire l'acqua nel caso di precipitazioni consistenti in un breve lasso temporale. Adeguamento delle coperture assicurative con inclusione dei rischi da fenomeni naturali.

Rischi di transizione significativi

Descrizione rischio	Rilevante	Probabilità	Gravità	Rischio potenziale	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Percentuale riduzione del rischio	Rischio residuo	Azioni di mitigazione pianificate (entro l'esercizio successivo)
Politica e legale - Aumento dei prezzi delle emissioni di gas serra		2	3	6	Efficientamento continuo degli impianti produttivi e delle modalità produttive con studio di soluzioni alternative consentite dalle attuali tecnologie per ridurre quanto più possibile le emissioni di gas serra.	10,00 %	5	Efficientamento continuo degli impianti produttivi e delle modalità produttive con studio di soluzioni alternative consentite dalle attuali tecnologie per ridurre quanto più possibile le emissioni di gas serra. Acquisto sul mercato alle migliori condizioni possibili delle eventuali quote CO necessarie.
Politica e legale - Obblighi rafforzati di comunicazione delle emissioni		3	1	3	Incarico a società di consulenza specializzata per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni ad effetto serra connesse alle attività di I.R.O. secondo il GHG Protocol. Raccolta delle altre informazioni necessarie al rispetto degli obblighi di legge come previsto dalla nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).	50,00 %	2	Incarico a società di consulenza specializzata per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni ad effetto serra dell'esercizio connesse alle attività di I.R.O. secondo il GHG Protocol. Raccolta delle altre informazioni necessarie al rispetto degli obblighi di legge come previsto dalla nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) per la redazione futura del Bilancio di Sostenibilità.
Tecnologia - Costi di transizione verso una tecnologia a basse emissioni		2	3	6	Investimenti per apportare migliorie agli impianti e ai macchinari al fine di perseguire un minor uso delle fonti energetiche non rinnovabili. Programmazione per investimento in fotovoltaico al fine di autoprodurre parte dell'energia utilizzata.	10,00 %	5	Investimenti per apportare migliorie agli impianti e ai macchinari al fine di perseguire un minor uso delle fonti energetiche non rinnovabili. Programmazione per investimento in fotovoltaico al fine di autoprodurre parte dell'energia utilizzata.
Reputazione - Stigmatizzazione del settore		1	2	2	Comunicazione al mercato delle azioni intraprese a livello di sostenibilità, come effettuato dalle altre realtà, di maggiore dimensione del settore siderurgico.	10,00 %	2	Comunicazione al mercato delle azioni intraprese a livello di sostenibilità, come effettuato dalle altre realtà, di maggiore dimensione del settore siderurgico.

Microplastiche

La società, nelle proprie operazioni inerenti alle attività produttive svolte **non usa materiali che possano generare microplastiche**. Gli

eventuali materiali di consumo in plastica sono regolarmente smaltiti tramite la **raccolta differenziata**.

In linea con l'**accordo di Parigi**, la società ha stabilito un proprio piano in cui definisce i propri sforzi di mitigazione presenti e futuri volti a garantire una transizione verso un'economia sostenibile e con gli obiettivi di **limitare il riscaldamento globale a 1,5°C** e la **neutralità climatica entro il 2050**.

Nel dettaglio, la società, nello sviluppo -in corso -del proprio piano, si vuole impegnare al raggiungimento (per quanto possibile, in base alle tecnologie disponibili, conscia del fatto che la propria attività è per natura energivora ed emissiva di sostanze che possono avere un impatto sull'ambiente) dei seguenti obiettivi:

- la **diminuzione delle emissioni di GHG** e della riduzione del riscaldamento globale - 1.5°C;
- la **progressiva decarbonizzazione delle proprie attività** (tenendo presente il settore in cui opera), e l'adozione di

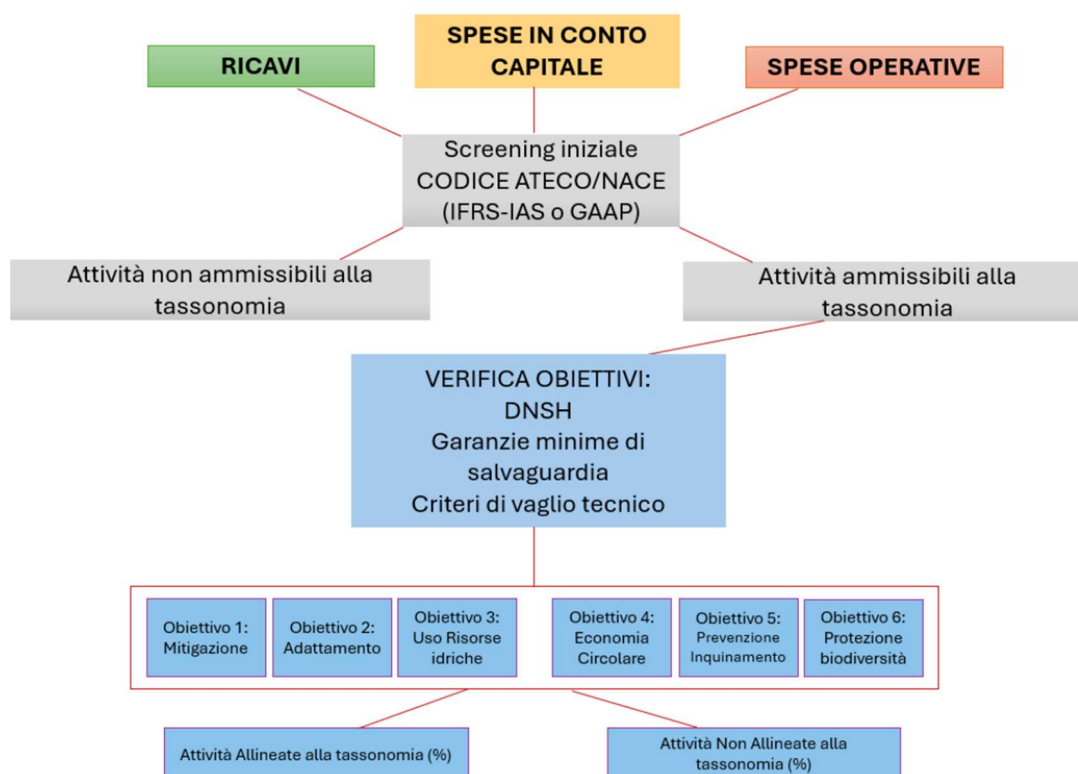
tecnologie per la diminuzione delle emissioni di GHG e piani di azione;

- **destinazione di risorse finanziarie che saranno impiegate per l'attuazione del piano di transizione** e delle azioni di mitigazione;
- **definizione** delle emissioni che non potranno essere ridotte, e la quantità in tCO₂eq ottenuta sommando le emissioni Scope 1 e Scope 2 con riferimento al 2030 e 2050;
- ove possibile, **l'allineamento delle proprie attività economiche** - ricavi, CapEx ed OpEx - di cui al Regolamento delegato Ue 2021/2139 (che integra il regolamento UE 2020/852e inerenti alle attività di carbone, petrolio e gas).
- **l'integrazione del piano di transizione** con il piano industriale della società stessa.

Esempi di fattori di rischio climatici e ambientali

Rischi interessati	Fisici		Di transizione	
	Climatici	Ambientali	Climatici	Ambientali
	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi meteorologici estremi • Condizioni meteorologiche croniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Stress idrico • Scarsità di risorse • Perdita di biodiversità • Inquinamento • Altro 	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e regolamentazione • Tecnologia • Fiducia dei mercati 	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e regolamentazione • Tecnologia • Fiducia dei mercati
Rischi di credito	Le stime della probabilità di default (PD) e della perdita in caso di default (loss given default, LGD) delle esposizioni verso settori o aree geografiche vulnerabili ai rischi fisici possono risentire, ad esempio, delle minori valutazioni delle garanzie reali nei portafogli immobiliari per effetto di un rischio di inondazioni più elevato.		Gli standard di efficienza energetica potrebbero determinare notevoli costi di adeguamento e minore redditività, con la possibile conseguenza di una maggiore PD e della riduzione dei valori delle garanzie reali.	
Rischi di mercato	Gravi eventi fisici potrebbero determinare variazioni delle aspettative dei mercati e tradursi in un'improvvisa rivalutazione del rischio, maggiori volatilità e perdite per i valori delle attività in alcuni mercati.		I fattori di rischio di transizione potrebbero generare l'improvvisa ridefinizione del prezzo di titoli e derivati, ad esempio per i prodotti connessi ai settori interessati da attività non recuperabili.	
Rischi operativi	L'operatività della banca potrebbe subire interruzioni a causa di danni materiali a immobili, filiali e centri di elaborazione dati a seguito di eventi meteorologici estremi.		L'evoluzione della sensibilità dei consumatori riguardo ai temi climatici può indurre rischi reputazionali e di responsabilità legale per la banca a causa di scandali provocati dal finanziamento di attività controverse dal punto di vista ambientale.	
Altre tipologie di rischio (liquidità, modello imprenditoriale)	L'impatto sul rischio di liquidità può concretizzarsi nel caso in cui la clientela ritiri fondi dai propri conti per finanziare la riparazione dei danni.		I fattori di rischio di transizione possono influire sulla sostenibilità economica di alcuni rami di attività e provocare un rischio strategico per determinati modelli imprenditoriali in mancanza della necessaria opera di adeguamento o diversificazione. L'improvvisa ridefinizione del prezzo dei titoli, causata ad esempio da attività non recuperabili, potrebbe ridurre il valore delle attività liquide di qualità elevata della banca, influenzando negativamente sulle riserve di liquidità.	

Fonte: BCE.



3.7.1 SCOPE 1 – EMISSIONI DIRETTE DI GHG

3.7.2 SCOPE 2 – EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI

3.7.3 SCOPE 3 – EMISSIONI INDIRETTE DI GHG

(GRI 305-1) (GRI 305-2) (GRI 305-3)

La società si è posta l'obiettivo di **migliorare il proprio processo produttivo** e pianificare una **fase di transizione** verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Nell'esercizio 2024, per il secondo esercizio, I.R.O. ha rilevato la propria impronta di carbonio (Carbon Footprint) e ha misurato le emissioni dirette e indirette secondo il GHG PROTOCOL. Grazie alle misurazioni svolte sono stati calcolati i fattori di emissione specifici che vengono/verranno usati quale base per il monitoraggio dei miglioramenti conseguiti e di quelli futuri.

Verranno di seguito rendicontate le emissioni dirette (SCOPE 1) e quelle indirette (SCOPE2) e (SCOPE3).

Il GHG Protocol (Greenhouse Gas Protocol) è un insieme di standard globali utilizzati per misurare e gestire le emissioni di gas serra (GHG) da parte di aziende, organizzazioni e governi. Esso fornisce strumenti e linee guida per contabilizzare le emissioni lungo tutta la catena del valore. Le emissioni di gas serra includono anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), ossido di azoto (N₂O) e gas fluorurati.

La società ha identificato tutte le fonti di emissioni di gas serra all'interno delle sue operazioni. Esse includono sia le emissioni dirette (come quelle derivanti dalla combustione di combustibili fossili), che le emissioni indirette (come quelle derivanti dall'uso dell'elettricità).

Classificazione delle emissioni: le emissioni vengono classificate in tre categorie principali, chiamate "scope":

-Scope 1: emissioni dirette da fonti possedute e controllate dall'organizzazione;

-Scope 2: emissioni indirette dall'energia acquistata e consumata dall'organizzazione;

-Scope 3: altre emissioni indirette che si verificano nella catena del valore dell'organizzazione, come quelle derivanti dai viaggi di lavoro, dalla produzione di beni acquistati, e dalla gestione dei rifiuti.

Misurazione delle emissioni: la società utilizza strumenti e metodologie standardizzati per quantificare le emissioni di gas serra. Questo può includere l'uso di fattori di emissione specifici per diversi tipi di attività e combustibili.

Rendicontazione e verifica: una volta misurate, le emissioni vengono rendicontate in un inventario delle emissioni di gas serra. Questo inventario può essere verificato da terze parti per garantire l'accuratezza e la trasparenza dei dati.

Gestione e riduzione delle emissioni: la società può quindi utilizzare i dati raccolti per sviluppare strategie di riduzione delle emissioni, come l'adozione di tecnologie più efficienti, il passaggio a fonti di energia rinnovabile, o l'implementazione di pratiche di gestione sostenibile.

Il GHG Protocol è ampiamente utilizzato a livello globale e fornisce una base solida per le iniziative di sostenibilità e per il raggiungimento degli obiettivi climatici.

La metodologia di calcolo utilizzata è basata sulla moltiplicazione tra il "Dato attività", che quantifica l'attività, ed il corrispondente "Fattore di emissione".

Il "Dato attività" è la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività, espressa in

termini di energia (Jo MWh), massa (kg) o volume (m³ o l).

Il “Fattore di emissione” è il fattore che trasforma la quantità nella conseguente emissione di GHG, espressa in CO₂ eq emessa per unità di dato attività.

È stata scelta questa metodologia di calcolo e non altre, come la misurazione, per l'impossibilità di monitorare direttamente tutte le emissioni. I “fattori di emissione” derivano dall'utilizzo di banche dati specifiche che vengono generalmente utilizzate.

Confini di rendicontazione: i confini operativi dell'analisi sono le attività svolte da IRO SPA per la produzione di acciaio e di prodotti laminati a caldo: sono state quantificate sia le emissioni dirette che indirette di queste attività.

Le **emissioni dirette (Scope 1)** classificabili sono quelle derivate da:

- a) emissioni dirette derivanti dal consumo di combustibile e carburante (combustione stazionaria e combustione mobile);
- b) emissioni dirette derivanti dalle attività produttive di IRO;
- c) emissioni fuggitive di gas fulgoranti ad effetto serra.

Le **emissioni indirette (Scope 2)** derivano dalla importazione nel sito di propria competenza di energia elettrica da rete per usi produttivi e non produttivi.

Lo **(Scope 3)** è una categoria di rendicontazione che consente il trattamento di tutte le altre **emissioni indirette**: tali emissioni sono una conseguenza delle attività dell'azienda, ma provengono da fonti non possedute o controllate dalla stessa.

Sottocategorie di Scope 3 – inclusione/esclusione

SOTTOCATEGORIA	DESCRIZIONE	RENDICONTAZIONE
1. Acquisto di beni e servizi	Estrazione, produzione e trasporto di beni e servizi acquistati o acquisiti nell'anno di riferimento, non altrimenti inclusi nelle categorie dalla 2 alla 8.	Sì (trasporti inclusi nella categoria 4)
2. Beni strumentali	Estrazione, produzione e trasporto di beni strumentali acquistati o acquisiti nell'anno di riferimento	Sì
3. Attività relative a combustibili ed energia (non incluse in Scope 1 o 2)	Estrazione, produzione e trasporto di combustibili ed energia acquistati o acquisiti nell'anno di riferimento, non già contabilizzati in scope 1 o 2, tra cui: a) Emissioni a monte dei combustibili acquistati (estrazione, produzione e trasporto dei combustibili) b) Emissioni a monte dell'energia elettrica acquistata (estrazione, produzione e trasporto dei combustibili consumati nella generazione di elettricità, vapore, riscaldamento e raffreddamento consumati) c) Perdite di trasmissione e distribuzione (T&D) (generazione di elettricità, vapore, riscaldamento e raffreddamento consumati (cioè persi) in un sistema T&D) d) Generazione di energia elettrica acquistata che viene venduta agli utenti finali (generazione di elettricità, vapore, riscaldamento e raffreddamento acquistata dalla società dichiarante e venduta agli utenti finali)	Sì
4. Trasporto e distribuzione a monte	Trasporto e distribuzione dei prodotti acquistati nell'anno di riferimento tra i fornitori di livello 1 di un'azienda e le sue operazioni (in veicoli e strutture non di proprietà o controllate dalla società che redige il bilancio) Servizi di trasporto e distribuzione acquistati nell'anno di riferimento, compresa la logistica in entrata, la logistica in uscita (ad esempio, dei prodotti venduti) e il trasporto e la distribuzione tra le strutture di un'azienda (in veicoli e strutture non di proprietà o controllate dalla società che effettua il rendiconto)	Sì (rendicontati in questa categoria i trasporti in ingresso)
5. Rifiuti generati in stabilimento	Smaltimento e trattamento dei rifiuti generati nell'ambito delle attività dell'impresa dichiarante nell'anno di riferimento (in impianti non posseduti o controllati dall'impresa dichiarante)	Sì
6. Viaggi di lavoro	Trasporto di dipendenti per attività commerciali durante l'anno di riferimento (in veicoli non di proprietà o gestiti dalla società che redige il bilancio)	Sì
7. Pendolarismo dei dipendenti	Trasporto dei dipendenti tra le loro abitazioni e i loro luoghi di lavoro durante l'anno di riferimento (in veicoli non di proprietà o gestiti dall'azienda che redige il bilancio)	Sì
8. Beni in leasing a monte	Gestione di beni locati dalla società che redige il bilancio (locatario) nell'anno di riferimento e non inclusi nello scope 1 e nello scope 2 – dichiarati dal locatario	Sì (inclusi in scope 1 e 2)
9. Trasporto e distribuzione a valle	Trasporto e distribuzione dei prodotti venduti nell'anno di riferimento tra la società e il consumatore finale (se non pagati dalla società), compresi la vendita al dettaglio e lo stoccaggio (in veicoli e strutture non di proprietà o controllati dalla società)	Sì (rendicontati in questa categoria i trasporti in uscita)
10. Trasformazione di prodotti venduti	Trasformazione di prodotti intermedi venduti nell'anno di riferimento da imprese a valle (ad es. produttori)	No

SOTTOCATEGORIA	DESCRIZIONE	RENDICONTAZIONE
11. Utilizzo di prodotti venduti	Uso finale di beni e servizi venduti dall'impresa dichiarante nell'anno di riferimento	No
12. Fine vita dei prodotti venduti	Smaltimento e trattamento dei rifiuti dei prodotti venduti dall'impresa dichiarante (nell'anno di riferimento) al termine del loro ciclo di vita	Sì
13. Beni in leasing a valle	Gestione di attività di proprietà della società che redige il bilancio (locatore) e date in locazione ad altre entità nell'esercizio di riferimento, non incluse negli scope 1 e 2 – dichiarate dal locatore	No
14. Franchising	Gestione dei franchising nell'anno di riferimento, non inclusi negli scope 1 e nell'ambito 2 – comunicati dall'affiliante	No
15. Investimenti	Gestione degli investimenti (compresi gli investimenti azionari e di debito e il finanziamento di progetti) nell'anno di riferimento, non inclusi in scope 1 o 2	No

Inventario e assunzioni

SCOPE 1

- combustione stazionaria

Per le attività produttive di IRO viene utilizzato gas naturale di rete, per il processo di fusione, per il reparto acciaieria e il reparto laminatoio.

- combustione mobile

Nel corso dell'esercizio la flotta aziendale era composta da quattro autovetture, di cui due elettriche. Sono inoltre presenti muletti per le movimentazioni interne.

- emissioni di processo

Fanno parte delle emissioni dirette di GHG anche le emissioni calcolate in ambito ETS

(Emission Trading System), rendicontate come emissioni di processo di CO₂ separatamente per acciaieria e laminatoio. Sono presenti anche altre emissioni in atmosfera derivanti dai processi produttivi di IRO, che tuttavia essendo principalmente di composti metallici e polveri non sono classificate come emissioni di GHG.

- emissioni fugitive

Nello stabilimento produttivo vengono generate, inoltre, emissioni fugitive da gas fluorurati (F-gas) da macchine refrigeranti.

SCOPE 2

Le emissioni indirette rendicontate in Scope 2 provengono dal consumo di energia elettrica da rete nazionale, utilizzata per i processi produttivi di IRO. I consumi di energia elettrica per la produzione sono stati ricavati dalle fatture del fornitore. Oltre all'energia elettrica da rete, **nel corso del 2024, 58.500 MWh sono stati coperti mediante l'acquisto di Garanzie**

di Origine (GO) da fonti rinnovabili, pari al 30,38% dei consumi complessivi di energia elettrica.

Per la valutazione di Scope 2 tramite i due approcci market based e location-based sono stati utilizzati i mix energetici da banca dati Ecoinvent v3.11. In particolare:

- per l'approccio **market-based** è stato utilizzato il residual mix, che rappresenta il mix residuo nazionale che tiene conto degli scambi di energia rinnovabile certificati da schemi di "tracciamento esplicito" (RECS, GO, ecc.), con certificati di annullamento ed emissioni specifiche del fornitore;
- per l'approccio **location-based** è stato usato il consumption mix, ossia

- l'effettivo mix di produzione del Paese, che non tiene conto della mappatura di fornitori specifici;

L'acquisto di GO ha consentito una riduzione delle emissioni riportate in Scope 2 (approccio market -based) in conformità con il GHG Protocol.

SCOPE 3

Si espongono tutti i contributi alle emissioni relative a Scope 3, per categoria:

- **beni acquistati**
- **servizi acquistati**
- **beni strumentali**
- **attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 o 2)**

- **trasporto e distribuzione *unstream***
- **rifiuti generati durante le operazioni**
- **viaggi di lavoro**
- **pendolarismo dei dipendenti**
- **trasporto e distribuzione *downstream***
- **fine vita del prodotto**

RISULTATI

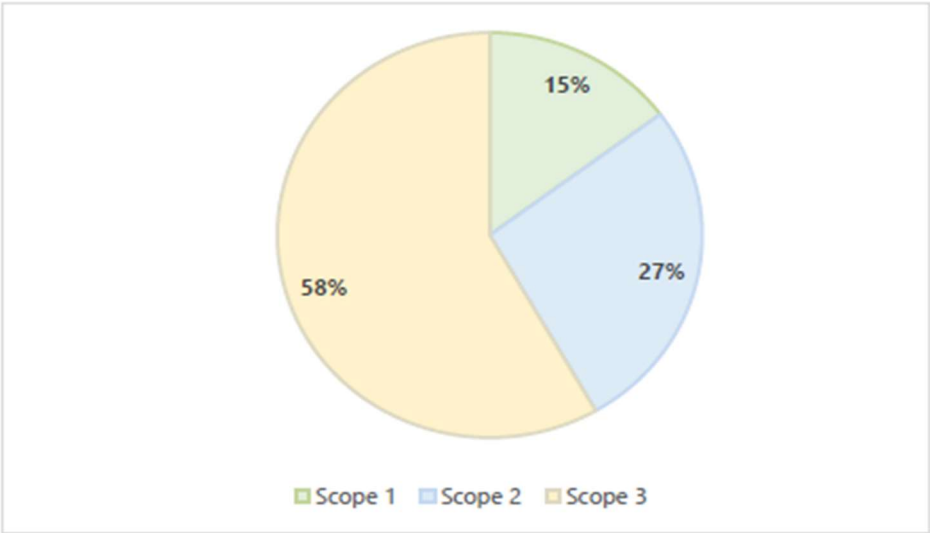
Il totale delle emissioni di CO₂eq correlate alle attività svolte da IRO SPA nell'anno 2024 risulta pari a:

202.317 tCO₂eq di emissioni GHG (approccio **location-based**)
228.604 tCO₂eq di emissioni GHG (approccio **market-based**)

Emissioni GHG di IRO divise per Scope -approccio location-based

	U.d.M.	Emissioni GHG	Incidenza contributi
Scope 1	ton CO ₂ eq	30.003	14,8%
Scope 2 (location-based)	ton CO ₂ eq	54.338	26,9%
Scope 3 (location-based)	ton CO ₂ eq	117.976	58,3%
TOTALE (location-based)	ton CO ₂ eq	202.317	

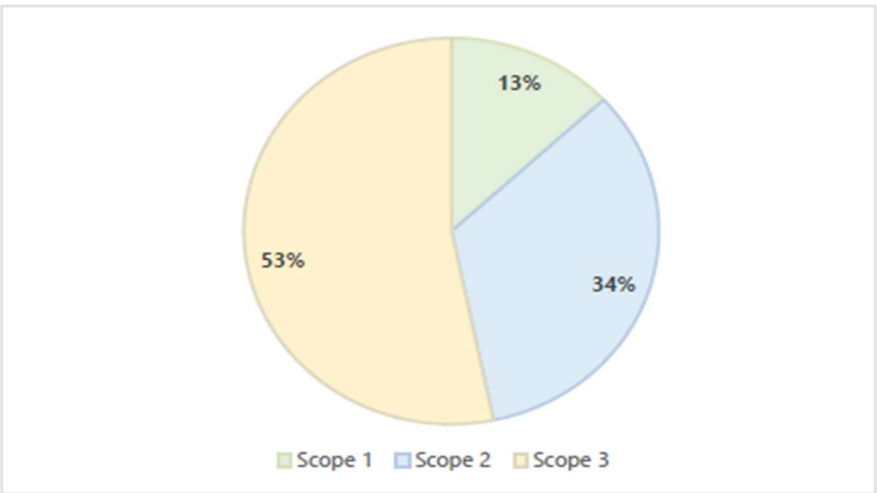
Contributo percentuale dei singoli Scope alle emissioni di GHG – approccio location-based



Emissioni GHG di IRO divise per Scope -approccio market-based

	U.d.M.	Emissioni GHG	Incidenza contributi
Scope 1	ton CO ₂ eq	30.003	13,1%
Scope 2 (market-based)	ton CO ₂ eq	77.090	33,7%
Scope 3 (market-based)	ton CO ₂ eq	121.511	53,2%
TOTALE (market-based)	ton CO ₂ eq	228.604	

Contributo percentuale dei singoli Scope alle emissioni di GHG – approccio market-based



Analisi delle emissioni di IRO divise per Scope e categoria (location-based)

SCOPE	Attività	Descrizione	tCO ₂ eq	% per categoria	% sul totale
1	Emissioni dirette		30.003		14,8%
Cat 1	Stationary combustion	Emissioni dirette da gas naturale	31	0,1%	<0,1%
Cat 2	Mobile combustion	Emissioni dirette da combustione mobile	82	0,3%	<0,1%
Cat 3	Process emissions	Emissioni da ETS e altre emissioni da processi	29.867	99,5%	14,8%
Cat 4	Fugitive emission	Emissioni fugitive	23	0,1%	<0,1%
2	Consumo di energia (location-based)		54.338		26,9%
	Electricity Consumption	Energia elettrica	54.338	100%	26,9%
3	Altre emissioni (location-based)		117.976		58,3%
Cat 1	Purchased goods and services	Materiali e servizi acquistati	79.348	67,3%	39,2%
Cat 2	Capital goods	Beni strumentali acquistati	1.187	1,0%	0,6%
Cat 3	Fuel- and energy-related activities (not included in scope 1 or scope 2)	Produzione combustibili e perdite di trasmissione	18.727	15,9%	9,3%
Cat 4	Upstream transportation and distribution	Trasporto upstream via mare e via terra (acquisto)	5.821	4,9%	2,9%
Cat 5	Waste generated in operations	Trasporto e trattamento rifiuti	2.657	2,3%	1,3%
Cat 6	Business travel	Trasporto dipendenti trasferte lavorative	1	<0,1%	<0,1%
Cat 7	Employee commuting	Trasporto dipendenti casa-lavoro	249	0,2%	0,1%
Cat 9	Downstream transportation and distribution	Trasporto downstream via mare e via terra	9.575	8,1%	4,7%
Cat 12	End-of-life treatment of sold products	Fine vita dei prodotti venduti	411	0,3%	0,2%
TOTALE IRO (location-based)			202.317		

Analisi delle emissioni di IRO divise per Scope e categoria (market-based)

SCOPE	Attività	Descrizione	tCO ₂ eq	% per categoria	% sul totale
1	Emissioni dirette		30.003		13,1%
Cat 1	Stationary combustion	Emissioni dirette da gas naturale	31	0,1%	<0,1%
Cat 2	Mobile combustion	Emissioni dirette da combustione mobile	82	0,3%	<0,1%
Cat 3	Process emissions	Emissioni da ETS e altre emissioni da processi	29.867	99,5%	13,1%
Cat 4	Fugitive emission	Emissioni fugitive	23	0,1%	<0,1%
2	Consumo di energia (market-based)		77.090		33,7%
	Electricity Consumption	Energia elettrica	77.090	100%	33,7%
3	Altre emissioni (market-based)		121.511		53,2%
Cat 1	Purchased goods and services	Materiali acquistati	79.348	65,3%	34,8%
Cat 2	Capital goods	Beni strumentali acquistati	1.187	1,0%	0,5%
Cat 3	Fuel- and energy-related activities (not included in scope 1 or scope 2)	Produzione combustibili e perdite di trasmissione	22.262	18,3%	9,7%
Cat 4	Upstream transportation and distribution	Trasporto upstream via mare e via terra (acquisto)	5.821	4,8%	2,5%
Cat 5	Waste generated in operations	Trasporto e trattamento rifiuti	2.657	2,2%	1,2%
Cat 6	Business travel	Trasporto dipendenti trasferte lavorative	1	<0,1%	<0,1%
Cat 7	Employee commuting	Trasporto dipendenti casa-lavoro	249	0,2%	0,1%
Cat 9	Downstream transportation and distribution	Trasporto downstream via mare e via terra	9.575	7,9%	4,2%
Cat 12	End-of-life treatment of sold products	Fine vita dei prodotti venduti	411	0,3%	0,2%
TOTALE IRO (market-based)			228.604		

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI E ANALISI DEI CONTRIBUTI

Gli impatti più rilevanti, per entrambi gli approcci, sono legati a Scope 3, ed in particolare alle emissioni associate alla produzione delle materie prime (e materiali ausiliari) utilizzate in acciaieria e laminatoio, che contribuisce per il 39% delle emissioni totali nell'approccio location-based e per il 35% nell'approccio market-based. Anche la produzione di combustibile (le cui emissioni dirette sono incluse negli Scope 1 e 2) ha un'incidenza significativa, contribuendo a oltre il 9% degli impatti totali secondo l'approccio location-based e quasi il 10% nell'approccio

market-based. La maggior incidenza di tali emissioni, che si osserva nell'approccio market-based, è dovuta al fatto che il residual mix usato per la modellizzazione dell'energia elettrica è costituito prevalentemente da energia da fonte fossile (essendo depurato della quota di energie tracciate come "green"), mentre il mix nazionale usato nell'approccio location-based include anche l'energia da fonti rinnovabili. Di conseguenza, la quantità di combustibili utilizzata secondo l'approccio market-based per produrre energia risulta essere più elevata.

L'acquisto di energia elettrica rinnovabile con certificati di Garanzia di Origine ha sicuramente consentito l'abbassamento dell'impatto di Scope 2, ed in parte minore anche di Scope 3. Infatti, **se l'azienda non avesse attuato questo miglioramento, l'impatto totale dell'intera organizzazione sarebbe stato maggiore di circa il 16% in termini di emissioni**. Riguardo a Scope 2, che include gli impatti indiretti associati alla fornitura ed all'utilizzo di energia elettrica da rete, si ha un'incidenza del 27% sul

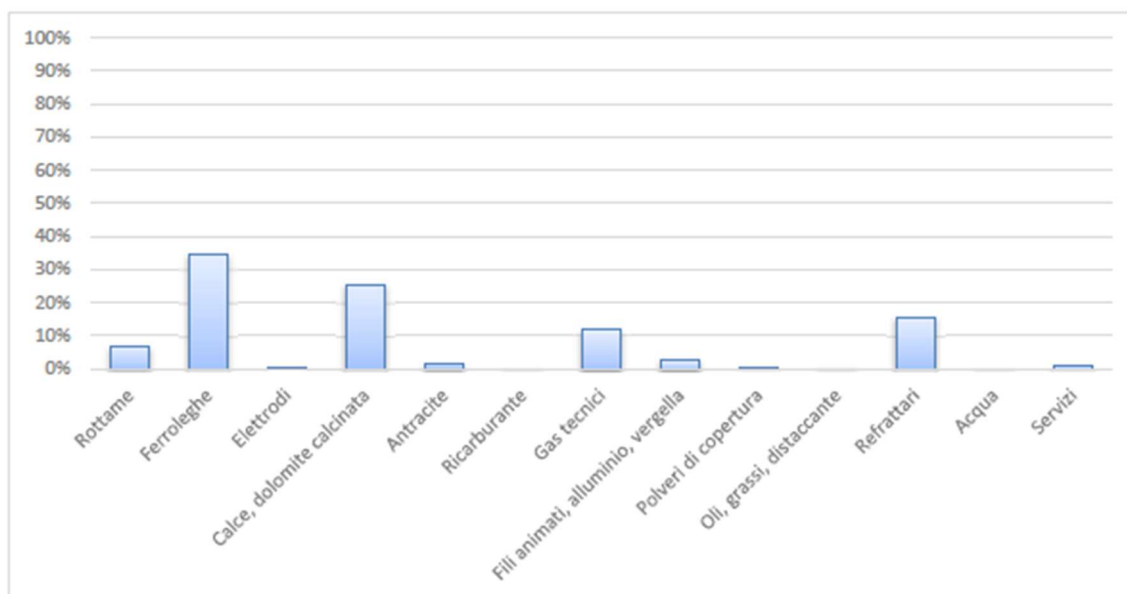
totale nell'approccio location-based e del 34% circa nell'approccio market-based. Scope 1, che considera le emissioni dirette derivanti dal consumo di combustibili e carburanti, oltre alle emissioni di CO₂ ricavate da ETS e le emissioni fuggitive, ha lo stesso valore in termini assoluti per entrambi gli approcci ed incide sul totale delle emissioni GHG per il 15% nell'approccio location-based e il 13% nell'approccio market-based.

Analisi dei contributi

Operando un'analisi sulla categoria più impattante, ossia la categoria 1 di Scope 3, che raggruppa i materiali e i servizi acquistati da IRO, si nota come il maggiore contributo sia dato dalle ferroleghie utilizzate nel comparto

acciaieria, che coprono il 35% sul totale di categoria, seguite da calce e dolomite calcinata (26%), refrattari (16%) e ossigeno (11% compreso nei gas tecnici).

Contributi emissioni GHG per i beni e servizi acquistati relativi alla categoria 1 di Scope 3



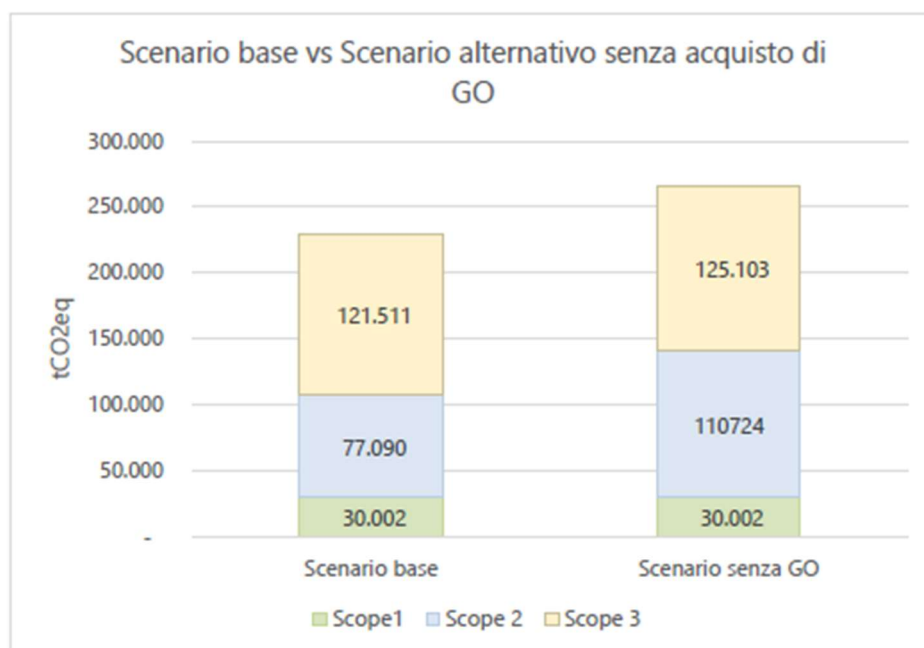
Nella seguente tabella si confrontano i due scenari:

1) la configurazione attuale degli impatti ambientali di IRO relativi all'anno di rendicontazione 2024

2) uno scenario ipotetico in cui l'azienda non avesse acquistato energia prodotta da fonti rinnovabili – con presenza di certificati di Garanzia di Origine- **per coprire circa il 30% dei propri consumi elettrici**.

Analisi di sensibilità Scenario base vs Scenario senza GO

Approccio Market based	Scope1	Scope 2	Scope 3	Total	Variazione Percentuale
Scenario base (tCO2e)	30.003	77.090	121.511	228.603	16%
Scenario senza GO (tCO2e)	30.003	110.724	125.103	265.830	



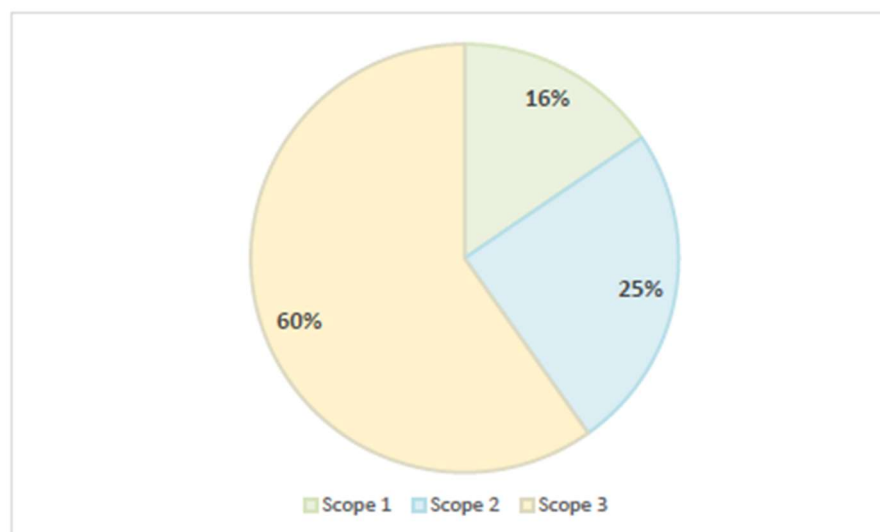
Come evidenziato nella tabella e nel grafico, il confronto tra i due scenari evidenzia **una riduzione complessiva delle emissioni di GHG pari al 16%, a**

dimostrazione del miglioramento del profilo di impatto tramite l'approvvigionamento rinnovabile certificato.

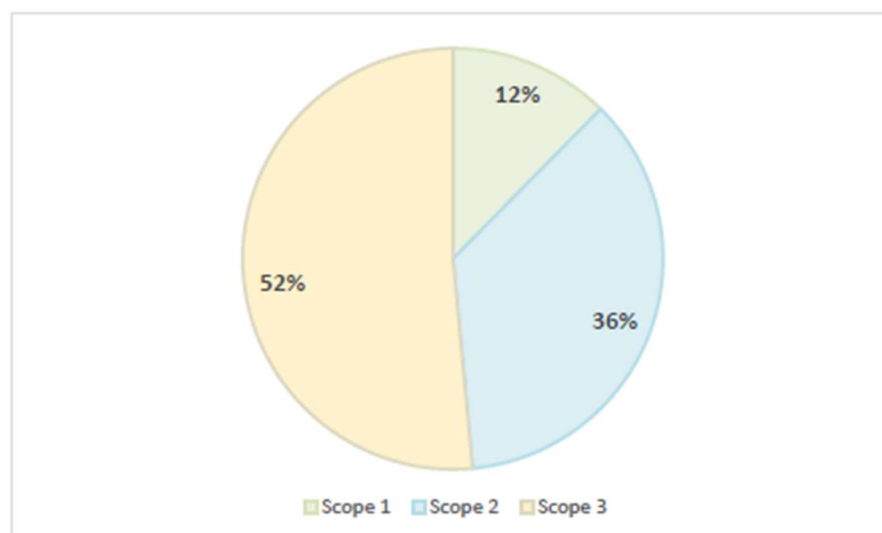
Per un agevole confronto, si riportano di seguito, in forma tabellare e con grafici relativi - che espongono il contributo percentuale-, i risultati

che erano stati raggiunti nel **precedente esercizio 2023.**

	U.d.M.	Emissioni GHG	Incidenza contributi
Scope 1	ton CO ₂ eq	32.808	15,5%
Scope 2 (location-based)	ton CO ₂ eq	52.307	24,7%
Scope 3 (location-based)	ton CO ₂ eq	126.824	59,8%
TOTALE (location-based)	ton CO ₂ eq	211.939	



	U.d.M.	Emissioni GHG	Incidenza contributi
Scope 1	ton CO ₂ eq	32.808	12,4%
Scope 2 (market-based)	ton CO ₂ eq	95.058	36,1%
Scope 3 (market-based)	ton CO ₂ eq	135.577	51,5%
TOTALE (market-based)	ton CO ₂ eq	263.442	





3.8 BIODIVERSITA'

(GRI 304-1)

La società, al fine di identificare i propri impatti, rischi e opportunità inerenti alla biodiversità e agli ecosistemi, sta predisponendo un proprio processo di determinazione.

Nel proprio processo, l'impresa:















- deve identificare e valutare gli impatti effettivi e potenziali sulla biodiversità e sugli ecosistemi presso i propri siti e nella propria catena del valore;
- deve individuare e valutare le dipendenze dei loro servizi nei propri siti e nella propria catena del valore dalla biodiversità e dagli ecosistemi;
- deve identificare e valutare i rischi fisici e le opportunità di transizione relativi alla biodiversità e agli ecosistemi.

Nel voler perseguire le proprie politiche sulla biodiversità e sugli ecosistemi con cui la società ha una relazione, si riportano gli **obiettivi** che essa ha individuato e che intende perseguire nel breve, medio e lungo periodo;

- efficientamento energetico degli impianti con **uso di energia**

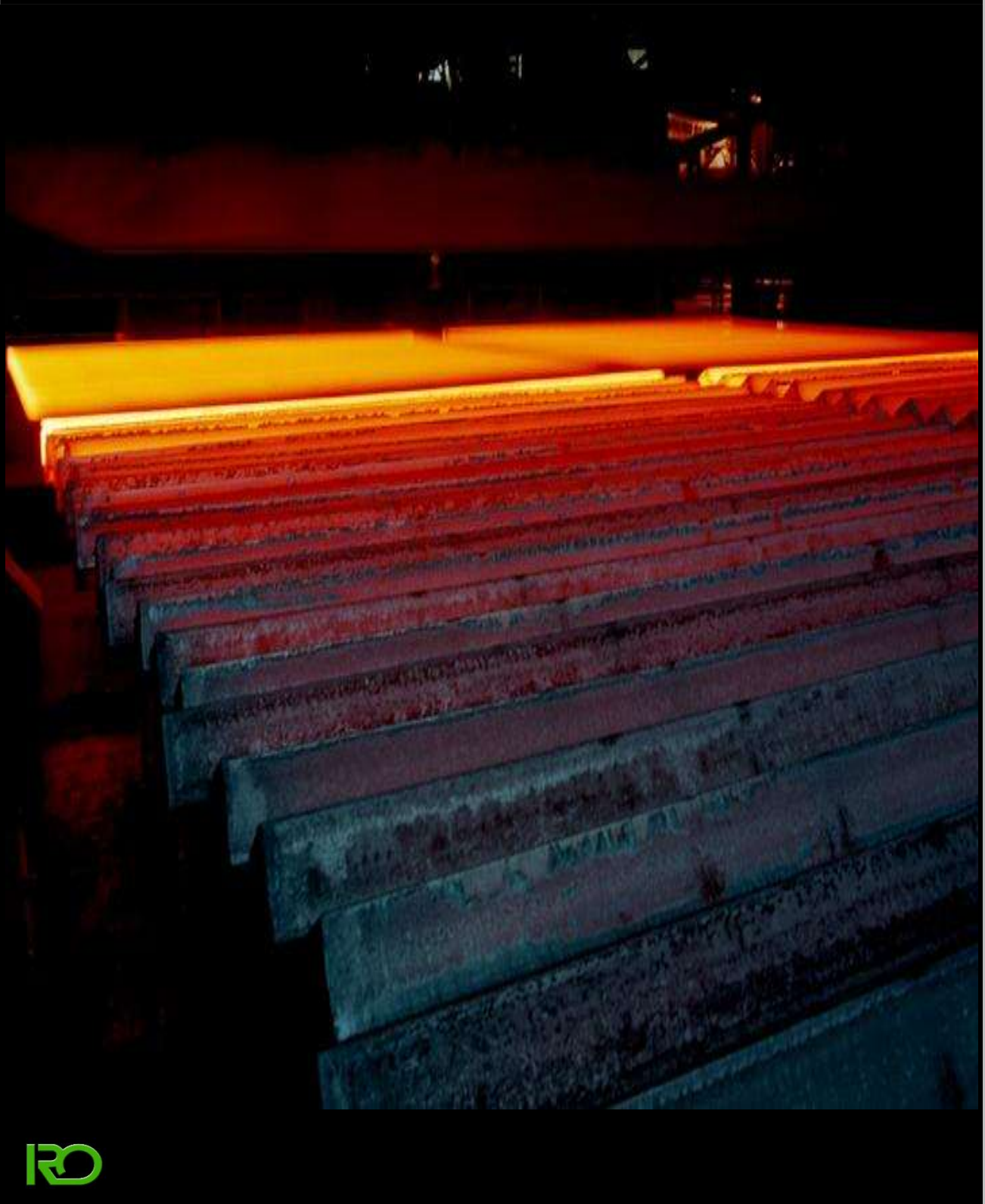
rinnovabile e riduzione della Co2 emessa in atmosfera;

- **trattamento delle scorie** ai fini di un loro utilizzo meno impattante a livello ambientale;
- migliore utilizzo delle risorse idriche
- riduzione delle emissioni.

Descrizione	SDGs correlati
Emissioni GHG	  
Qualità dell'aria	 
Gestione dell'energia	
Gestione dell'acqua e delle acque reflue	 
Gestione dei rifiuti e dei materiali pericolosi	  
Impatto Ecologico Ambientale	  

Gestione della catena di approvvigionamento	
Impatti fisici del cambiamento climatico	   

4 – PERFORMANCE SOCIALI



4.1 – LE PERSONE

(GRI 2-7, 2-8, 404-1, 405-1, 3-3)

Per **IRO** i dipendenti e i collaboratori sono **la chiave del successo aziendale**. Per questo, in linea con il **Codice Etico**, la società promuove il valore e le peculiarità di tutti i collaboratori e garantisce un contesto aziendale sicuro, accogliente e adatto allo sviluppo delle competenze di ciascuno.

Tra gli aspetti fondamentali perseguiti dalla società vi è l'attenzione verso il benessere dei dipendenti al fine di garantire un clima aziendale che valorizzi le persone e che favorisca una coesistenza armoniosa tra la vita lavorativa e la sfera personale.

Come per gli anni precedenti, la società persegue il proprio impegno in un **dialogo continuo con le associazioni sindacali** con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle

normative e di soddisfare i bisogni dei propri dipendenti.

In particolare, la **contrattazione collettiva** è applicata al **100%** dei dipendenti della società e segue quanto previsto dai contratti collettivi dei lavoratori di primo e di secondo livello.

L'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione (Convenzioni ILO 100 e 111) è favorita dal fatto che i dipendenti della società che lavorano nello stabilimento produttivo appartengono a diverse nazionalità ed operano in un clima di forte integrazione sociale e nel rispetto reciproco.

Una diversità che rappresenta un valore aggiunto per la società e che ha permesso di non riscontrare episodi di discriminazione.



Di seguito, IRO presenta i dati chiave dei propri lavoratori.

Al 31/12/2024 l'organico aziendale comprendeva **185** lavoratori.

Sono inoltre presenti **8** lavoratori tramite agenzia di lavoro interinale.

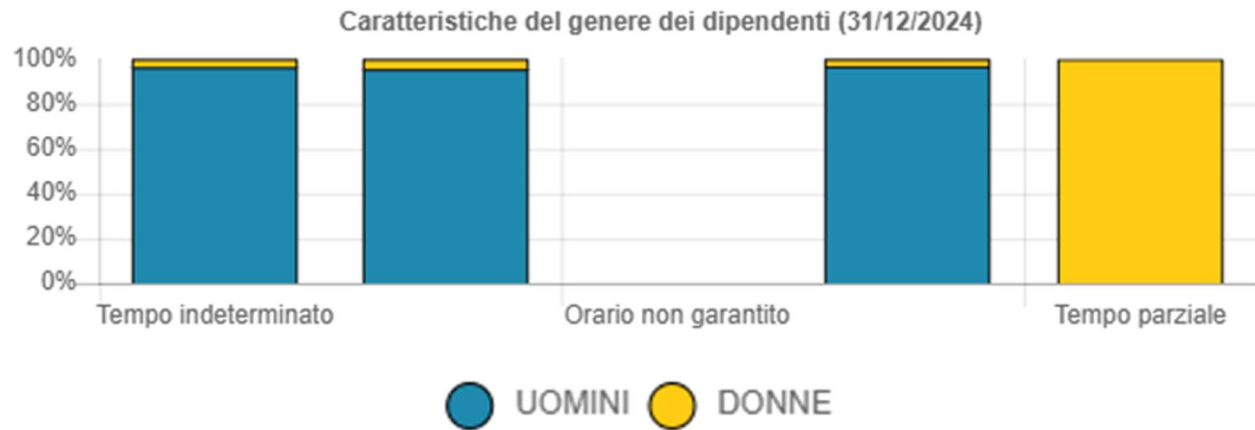
Nel corso dell'esercizio 2024 si sono dimessi numero **27** lavoratori e ne sono stati assunti numero **20**.

Gli assunti comprendono numero **1** lavoratore donna e numero **19** uomini.

Le nuove assunzioni sono state per **3** lavoratori a tempo indeterminato e per **17** lavoratori a tempo determinato.

I dati di impiego societari sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Caratteristiche del genere per tipologie contrattuali dei dipendenti dell'impresa



	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t.indeterminato	N. dipendenti contratto t.determinato	N. dipendenti impiegati che non hanno orario garantito (senza garanzia di ore minime/fisse)	N. dipendenti impiegati a tempo pieno	N. dipendenti impiegati part-time
DONNE	7	6	1		6	1
UOMINI	178	157	21		178	0
Totali	185	163	22		184	1

Distribuzione territoriale per tipologie contrattuali dei dipendenti dell'impresa

Paese	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t.indeterminato	N. dipendenti contratto t.determinato	N. dipendenti impiegati che non hanno orario garantito (senza garanzia di ore minime/fisse)	N. dipendenti impiegati a tempo pieno	N. dipendenti impiegati part-time
ITALIA	185	163	22		184	1
Totali	185	163	22		185	1

Genere	N. dipendenti	% su totale
DONNE	7	3,78 %
UOMINI	178	96,22 %
Totali	185	100,00 %

Distribuzione territoriale dei dipendenti dell'impresa

Paesi rappresentati in Azienda	N. dipendenti	% su totale
ITALIA	185	100,00 %
Totali	185	100,00 %

La sostenibilità: le tre dimensioni



4.2 LA POLITICA RETRIBUTIVA

(GRI 2-20)

La società **può** adottare le seguenti tipologie contrattuali:

-Contratto a tempo **indeterminato**: è il contratto con cui il lavoratore si impegna, a fronte del pagamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa a favore del datore di lavoro, a tempo indeterminato, cioè

senza che venga stabilito a priori un vincolo di durata;

-Contratto a tempo **determinato**: il contratto a tempo determinato è un contratto di lavoro subordinato nel quale è prevista una durata predeterminata, mediante l'apposizione di un termine.

Contrattazione collettiva

IRO, in coerenza con i propri valori aziendali e con il proprio Codice Etico considera preminente il **rispetto della persona e del suo sviluppo individuale** e ritiene che il complesso delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni dipendente rappresenti una risorsa strategica e fondamentale, per cui **la ricerca e la selezione del personale avviene unicamente in base a criteri di oggettività, equità e trasparenza**.

I livelli salariali di tutte le categorie di lavoratori impiegati rispettano i livelli minimi prescritti dalla normativa nazionale e dai contratti collettivi sottoscritti con le organizzazioni sindacali rappresentative, e sono quantificati in base agli accordi stipulati con i lavoratori in occasione della contrattazione aziendale.

Al momento dell'assunzione il personale riceve, sulla base di **un programma di addestramento**, tutte le informazioni sul contratto collettivo di lavoro del settore di appartenenza, sul contratto integrativo, sulla normativa vigente, sulla composizione della

retribuzione, e sulle norme di comportamento atte a tutelare la salute e la sicurezza individuale e collettiva.

La gestione del personale si basa sul riconoscimento delle competenze effettive e del merito.

Chiunque ritenga di essere stato discriminato per motivi legati alla sfera privata o delle opinioni personali può segnalare l'accaduto **all'Organismo di Vigilanza**, che valuterà l'eventuale violazione del Codice Etico.

IRO rispetta le **prescrizioni in materia di riservatezza dei dati personali**. Ciascun collaboratore viene informato sulle modalità di trattamento dei dati personali custoditi dall'azienda e sulle misure adottate per la loro protezione; l'azienda garantisce all'interessato l'accesso ai propri dati personali e comunica a terzi i dati personali **solo nelle ipotesi previste dalla legge**, o comunque sempre nel rispetto delle indicazioni previste dalla normativa di riferimento relativa alla protezione dei dati personali.

Dialogo sociale

IRO considera indispensabile che le attività vengano svolte da tutte le parti interessate, ognuna per quanto di sua competenza.

Ogni lavoratore dipendente e/o collaboratore è **tenuto ad agire rispettando gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e derivanti dalle mansioni affidategli**, assicurando le prestazioni richieste e portando il suo

contributo personale per il miglioramento della sua e dell'altrui attività.

Quindi, diventa centrale la pianificazione e la predisposizione di attività e di strumenti orientati ad aumentare sempre più il grado di coinvolgimento di tutti i lavoratori.

Il **coinvolgimento** dei lavoratori viene garantito mediante una serie di misure, che passano dall'organizzazione di corsi di formazione con l'obiettivo di sensibilizzare maggiormente il personale sulle tematiche di sicurezza, dal coinvolgimento in momenti di confronto dedicati all'analisi degli eventi registrati e dalla programmazione di formazione sul campo nei vari reparti produttivi.

La società rende noto che tutti i lavoratori impiegati internamente ricevono una retribuzione adeguata in linea con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana all'articolo 36 di proporzionalità e sufficienza retributiva.

Il parametro salariale adeguato utilizzato per il confronto con il salario più basso non è inferiore al:

1. Salario minimo fissato ai sensi della **direttiva 2022/2041 del 19 ottobre 2022 sui salari minimi nell'Unione Europea** che riporta come debba

essere compreso tra il 60% e il 50% del salario mediano nazionale, insieme ai valori indicativi utilizzati a livello nazionale;

2. Alla legislazione nazionale o subnazionale basata sulla valutazione di un salario adeguato necessario per un tenore di vita dignitoso o, in sua assenza, qualsiasi salario minimo nazionale o subnazionale stabilito dalla legislazione o dalla contrattazione collettiva.

Nell'esercizio concluso al 31.12.2024, la società ha individuato che il totale dei propri lavoratori è coperto da **protezione sociale** contro la perdita di reddito dovuta a eventi

importanti della vita come una malattia, la disoccupazione, l'infortunio sul lavoro e conseguente invalidità, congedo di maternità o la pensione.

Gap retributivo

Storicamente i lavoratori dipendenti del settore siderurgico, specialmente nel reparto produttivo, sono sempre stati prevalentemente di sesso maschile.

IRO condivide la necessità di una maggior partecipazione del genere femminile in tutti reparti aziendali, per quanto possibile, ai fini di una migliore inclusività.

Ritiene inoltre **necessario eliminare eventuali divari retributivi, tra generi, non motivati da concrete ragioni di professionalità, motivazione e responsabilità.**

Si rileva inoltre come il divario tra le retribuzioni dei manager, dei direttori e degli altri dipendenti

non sia sproporzionato e rientri nei limiti degli standard di settore.

4.3 FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE

(GRI 3-3)

Per favorire la crescita professionale e garantire un aggiornamento continuo delle conoscenze e delle competenze, la società si impegna ad erogare periodicamente **corsi di formazione in diversi ambiti**.

I corsi di formazione sono generalmente affidati a società esterne e hanno riguardato principalmente le seguenti tematiche:

- competenze gestionali

- competenze tecniche specialistiche
- competenze in sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro
- altre competenze varie

La società persegue l'accrescimento delle competenze dei collaboratori con l'aiuto di professionisti della materia e tecnici del settore, tramite una doppia modalità: **formazione di tipo teorico e formazione on the job**.

La società IRO è da sempre attenta alla crescita delle proprie risorse umane e al miglioramento continuo delle competenze e delle professionalità che contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo aziendale.

L'aggiornamento professionale e la formazione continua migliorano sensibilmente la motivazione dello stesso, il clima aziendale, l'efficienza e la produttività del sistema. Inoltre, i percorsi di formazione e aggiornamento sviluppano capacità critica e incrementano le competenze relazionali per la costruzione del gruppo di lavoro. **Conoscenze, competenze e motivazione** sono le leve fondamentali sulle quali si agisce per garantire il miglioramento dei risultati.

Per stimolare la crescita e l'aggiornamento dei propri collaboratori e responsabili, essi partecipano regolarmente a qualificati seminari relativi a tematiche, sia specifiche sul settore siderurgico, sia di carattere generale.

Per quanto riguarda la formazione relativa alla sicurezza sul lavoro, IRO attraverso diversi e

mirati corsi di formazione, teorici e pratici, promuove la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, lo sviluppo della consapevolezza dei rischi, il consolidamento dei processi e delle procedure oltre alla promozione di comportamenti responsabili.

In base alle scadenze previste sono state effettuate le seguenti attività di formazione:

- formazione dei lavoratori: modulo generale e modulo specifico alto rischio e basso rischio;
- formazione dei lavoratori: aggiornamento quinquennale;
- corso di aggiornamento RLS;
- formazione preposti (aggiornamento);
- formazione addetti primo soccorso;
- formazione addetti antincendio;
- formazione operatori carroponte;

- formazione operatori carrelli elevatori;
- formazione operatori piattaforme mobili elevabili;
- formazione operatori pale gommate;
- formazione operatori gru mobili;
- addestramento utilizzo DPI anti caduta;
- prove di emergenza antincendio ed evacuazione; attivazione dell'emergenza e simulazione pratica nei reparti acciaieria e laminatoio;
- attività di formazione, informazione ed addestramento prevista dal D.Lgs. 105/2015 (Normativa Seveso);
- simulazione di emergenza di determinati scenari incidentali relativi ai rischi di incidente rilevante (Top Events)

Sono inoltre state effettuate, sempre alle scadenze previste, ulteriori attività formative, in particolare:

- percorso formativo previsto per l'ottenimento della qualifica di ASPP E RSPP;
- formazione relativa ai controlli radiometrici
- corsi di base SGA;
- simulazioni di emergenze ambientali (sversamenti, emergenze radiometriche, gestione parametri portata di captazione ed emissione dell'impianto di aspirazione fumi reparto acciaieria);

Per quanto riguarda la formazione dei neoassunti, essa viene eseguita dall'ufficio sicurezza; il neoassunto viene poi inserito in produzione e seguito per un periodo di addestramento/affiancamento da un tutor che, alla fine del periodo, rilascia l'attestazione di avvenuto addestramento -affiancamento.

Nell'esercizio 2024 le ore di formazione sono state pari a **1.830**, di cui 1.363 destinate alla formazione prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza comprensiva dei corsi previsti dal D.Lgs. 101/2020 (art.72, 110, 111) in materia di radioprotezione.

Sono stati inoltre effettuati i corsi previsti dal D.Lgs 105/15 (normativa RIR Seveso) per un totale di 144 ore, 265 ore nelle tematiche ambiente e qualità (come corsi base SGA,

simulazioni di emergenze ambientali, corsi ISO 9001:2015 e corsi organizzati internamente), oltre che 3 ore per l'esecuzione delle prove meccaniche e tecnologiche e 55 di corso per i manutentori.

Si segnala inoltre la prosecuzione della formazione manageriale, di specifiche figure direttive aziendali, con il supporto di professionisti di alto livello, tramite società consulenziali.

4.4 SALUTE E SICUREZZA

(GRI 3-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9, 403-10)

La sicurezza e la salute sono da sempre al centro dell'attenzione della società.

La società opera nel settore siderurgico caratterizzato da alti rischi sulla salute e la sicurezza dei lavoratori; ciò implica un costante impegno a mantenere sempre alta l'attenzione sul tema, soprattutto in contesti in cui l'esercizio di azioni routinarie può portare i lavoratori a ridurre l'attenzione sul rischio e ad applicare in modo automatico le procedure senza riflettere sulle implicazioni di minime differenze.

A tal fine la società ha adottato e implementato il **Sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori**, certificato da ente terzo accreditato per garantire la conformità degli stessi allo standard **UNI ES ISO 45001** tramite cicli di verifica annuali.

Il sistema di gestione costituisce lo strumento di garanzia per tutti i portatori di interesse circa la gestione improntata al monitoraggio e al miglioramento continuo delle proprie performance di sicurezza e salute dei lavoratori.

Esso viene sostenuto, mantenuto e migliorato insieme ad **un sistema di deleghe** che distribuisce i poteri e le responsabilità; rappresenta il principale strumento organizzativo con il quale pianificare, implementare e verificare la strategia aziendale.

Il sistema di gestione è caratterizzato da **cinque elementi chiave**:

1. **Definizione degli obiettivi e dei traguardi** inerenti alla sicurezza con l'analisi della policy per la sicurezza, degli infortuni occorsi, dei risultati della Valutazione dei rischi e dei riesami della direzione;
2. Adozione di un approccio basato sul **concetto di rischio e opportunità**, promuovendo il miglioramento

continuo assicurando che il processo di attuazione del sistema di sicurezza venga rispettato nelle diverse fasi di lavoro;

3. **Partecipazione attiva dei lavoratori** nella gestione degli aspetti relativi alla sicurezza, mediante i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
4. **Valutazione, condivisa con i responsabili** e gli RLS, dei risultati delle valutazioni specifiche dei rischi e del Documento di Valutazione dei Rischi ex D.Lgs 81/2008;
5. **Monitoraggio** dei piani e degli obiettivi di miglioramento in materia di SSL con riesami periodici

Come previsto dal **Documento di valutazione dei rischi** vengono condotte indagini e monitoraggi sanitari al fine di prevenire le malattie professionali dei lavoratori attraverso:

- la sorveglianza sanitaria e la consulenza di medici del lavoro;
- la formazione continua dei lavoratori
- il contenimento dell'esposizione attraverso il miglioramento delle aree di lavoro, l'insonorizzazione e l'utilizzo corretto dei dispositivi di sicurezza;
- il frequente monitoraggio dei rischi fisici e chimici.

Il rischio di malattie di tipo professionale è preventivamente monitorato mediante le **visite mediche periodiche**, la cui ricorrenza varia a seconda della mansione svolta dal lavoratore.

La società pianifica la formazione del personale sulla sicurezza.

I principali corsi svolti sono:

- primo soccorso
- preposti

- antincendio
- uso dei mezzi (carrelli, gru)
- DPI

L'azienda si avvale di scuole di formazione accreditate e/o docenti tecnici liberi professionisti.

La gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro riguarda qualunque attività finalizzata a sviluppare ed assicurare un sistema di prevenzione e protezione dei rischi esistenti sul luogo di lavoro.

Il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" è il riferimento principale per tutto quello che riguarda la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro.

In conformità a quanto disposto dall'art. 17, comma 1 del citato Decreto Legislativo, I.R.O. S.p.A. adotta e tiene aggiornato il "**Documento di Valutazione dei Rischi**", che contiene:

- la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute nell'ambiente lavorativo;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione poste a tutela dei lavoratori;
- il programma delle misure ritenute opportune per **garantire il miglioramento nel tempo del livello di sicurezza**;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;

- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 30, del citato Decreto Legislativo, IRO ha definito il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e tiene aggiornato il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori** (SGSSL), conforme allo standard UNI ISO 45001:2018 che contiene:

- la politica aziendale definita dalla Direzione, coerente con il Codice Etico e diffusa a tutti i livelli aziendali;
- le procedure per garantire e comunicare la definizione di modalità di gestione e controllo efficaci e sistematiche;
- le pratiche operative per garantire la corretta applicazione dei principi in

tutte le attività operative di produzione e di manutenzione;

- le registrazioni che contengono le evidenze oggettive di quanto l'organizzazione fa per adempiere alle prescrizioni.

Costituiscono importanti input per la gestione tutte le osservazioni derivanti dalle Istituzioni e dalle Autorità di Controllo in termini di linee guida specifiche, di verbali di sopralluogo, di prescrizioni specifiche, in particolare provenienti da:

- ATS di Brescia;
- Direzione Territoriale del Lavoro;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze di primo soccorso la società ha adottato una **procedura** il cui scopo è definire le modalità per individuare, classificare, controllare e gestire la risposta a potenziali incidenti e situazioni di emergenza, che possono avere un impatto sull'ambiente e sulla sicurezza delle persone e degli impianti, sia come conseguenza dell'attività dell'azienda che come emergenze naturali e/o indipendenti dall'attività. Ciò permette di sviluppare pratiche operative e processi adeguati a farvi fronte, controllare le risposte programmate e cercare di migliorare l'efficacia delle risposte. La definizione delle modalità operative è rimandata:

- al "**Piano di Emergenza linee guida**" redatto sulla base delle indicazioni contenute nei "supporti didattici per lo svolgimento dell'attività formativa alle aziende da parte dei Comandi Provinciali dei VV.F.";
- alle **Pratiche Operative Standard di controllo di reparto**;
- alle **Pratiche Operative Standard di controllo degli impianti abbattimento fumi e trattamento acque**;

- ad una serie di **Istruzioni specifiche** relative a specifiche situazioni, quali sversamenti accidentali, perdite di sostanze, ecc.

È attivo all'interno dello stabilimento il **servizio per la gestione dell'attività di primo soccorso e antincendio**, con personale formato in specifici corsi di formazione secondo i disposti della normativa di riferimento. Il personale dedicato a tale servizio è costantemente tenuto aggiornato e formato dal Medico Competente per la parte relativa al primo soccorso, e dai Vigili del Fuoco di Brescia per la gestione dell'antincendio.

La società ha adottato una procedura per la Gestione degli appalti con lo scopo di **definire le misure adottate per la gestione degli appalti** in coerenza con la legislazione vigente e in accordo con la politica e i sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza. In particolare, sono stabiliti i requisiti e le modalità generali da applicare sempre per qualsiasi appalto e le ulteriori e aggiuntive modalità specifiche per la gestione degli appalti che rientrano nella direttiva cantieri.

Il datore di Lavoro organizza periodicamente **riunioni di sicurezza** con il responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, (RSPP) con i primi livelli dell'organizzazione, con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), con il Medico Competente e con l'Esperto Qualificato. La periodicità e la tipologia dei partecipanti sono definite in funzione delle tematiche oggetto della riunione.

La società adotta inoltre una procedura Consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, la quale definisce le modalità di consultazione ed informazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza da parte di IRO.

La **procedura adottata di Sorveglianza sanitaria** si applica a tutti i lavoratori della IRO, secondo quanto prescritto nel Titolo I Capo III Sezione V del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni. Il Piano di Sorveglianza

sanitaria viene redatto dal Medico Competente (rif.art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08.

La società prevede inoltre **una procedura finalizzata alla Conoscenza organizzativa, competenza e consapevolezza**. Gli obiettivi di miglioramento continuo dell'organizzazione, comprese le prestazioni del suo personale, sono influenzati da una serie di fattori esterni ed interni, che possono richiedere all'organizzazione un'analisi delle sue esigenze in relazione alle competenze necessarie. Scopo della procedura è definire le modalità per sviluppare, pianificare, attuare, mantenere e migliorare le strategie e i sistemi di formazione per un ottimale sviluppo delle competenze e della sensibilizzazione del personale di IRO. In particolare, questa procedura definisce i criteri e le modalità da seguire per:

- individuare le competenze e le abilità necessarie;
- valutare le competenze e le performance delle risorse aziendali;
- identificare e pianificare le necessità di formazione e addestramento del personale;
- gestire l'attuazione delle attività registrandone l'effettuazione;

- controllare e migliorare la gestione del processo di formazione;
- verificare e analizzare la consapevolezza del personale sulla rilevanza e sull'importanza delle proprie attività ai fini della qualità, della sicurezza e della tutela dell'ambiente.

Attraverso questa procedura integrata IRO predispone, nell'ambito dei sistemi di gestione qualità, sicurezza e ambiente:

- gli strumenti di **mappatura e valutazione periodica delle competenze**;
- i programmi di istruzione, di addestramento e di aggiornamento rivolti alle figure professionali coinvolte;
- i programmi di formazione delle figure che possano sostituire i responsabili delle diverse funzioni aziendali, onde assicurare la continuità della gestione corrente dell'attività produttiva e di supporto, anche in assenza dei diretti responsabili.

Nell'esercizio in esame, la società ha rilevato che ci sono state n.5 pratiche di apertura di

infortunio, quindi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state n.17.

4.5 DIVERSITA' ED INCLUSIONE

(GRI 3-3,)

La società comunica che a livello di vertice aziendale vi è una distribuzione di genere composto da n.1 donne che equivalgono al 20%

del totale dei Manager e da n. 4 uomini che equivalgono al restante 80 % del totale dei Manager.

Invece, per quanto riguarda la propria forza lavoro, la società rileva che le lavoratrici sono n. 7 che equivalgono al 4 % del totale della forza

lavoro impiegata; mentre i lavoratori sono n. 178 che quindi equivalgono al 96% del totale della forza lavoro disponibile alla Società.

La società rispetta la normativa prevista in merito all'obbligo di assunzione di una quota parte di lavoratori svantaggiati.

Nel corso dell'ultimo esercizio, la società constata che **non** ci sono stati casi di gravi violazioni riguardanti i diritti umani, come discriminazioni per motivi di genere, razza o

origine etnica, nazionalità, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale.

4.6 RELAZIONI SINDACALI

(GRI 2-30)

In continuità con gli anni precedenti, la società, conferma il proprio impegno in un dialogo costruttivo e costante con le organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di garantire il rispetto delle normative vigenti e di soddisfare, per

quanto possibile, i bisogni delle persone. La contrattazione collettiva è applicata a tutti i dipendenti, in conformità con i contratti collettivi nazionali.

4.7 RAPPORTI CON LA COMUNITA'

(GRI 3-3, 413-1)

La società, oltre ad aver cura della propria forza lavoro interna, si preoccupa anche delle **comunità che vivono attorno alla propria area produttiva e di attività.**

La società, fin dalla sua fondazione, ha sempre ritenuto di fondamentale importanza la creazione di **forme di collaborazione, coinvolgimento e dialogo con le comunità locali.**

La realtà aziendale e il territorio in cui essa opera e crea ricchezza devono poter trarre un

vantaggio reciproco derivante dalla coesistenza e dal mutuo riconoscimento.

Il mantenimento dei rapporti con la Comunità si concretizza attraverso lo sviluppo di attività finalizzate a sostenere, in particolare, la popolazione residente del Comune di Odolo.

La collaborazione con la Comunità si è sviluppata attraverso la partecipazione ad attività benefiche, tra le quali è utile citare **l'erogazione liberale verso la ONLUS CASA DI RIPOSO SOGGIORNO SERENO di ODOLO** per un importo, nell'anno, superiore a Euro/Migliaia

50, con l'impegno da parte di IRO di supportare tale ONLUS con donazione benefiche **anche nei prossimi esercizi. Impegno peraltro**

condiviso anche da altre società del Gruppo Olifin.

La società intende cooperare alla correzione degli impatti negativi che incombono sulle comunità colpite dall'attività d'impresa **andando ad indentificare i fattori che hanno causato o contribuito a questi impatti** fornendo altresì

canali di comunicazione volti a far emergere le preoccupazioni e per affrontarle.

La società si impegna a coinvolgere le comunità interessate e i propri rappresentanti nell'individuare gli impatti positivi concreti e potenziali, nonché gli impatti negativi. Inoltre, la società tiene in considerazione tali esigenze nei propri processi decisionali. Per poter arginare gli impatti materiali sulle comunità interessate, e per mitigarli, la società ha deciso di perseguire **un miglioramento continuo in termini ambientali**, con l'efficientamento della produzione, in base alle tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili, anche con **l'installazione di impianti di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**. La società ha individuato i propri obiettivi relativi a:

- Ridurre gli impatti negativi sulle comunità colpite;
- Promuovere impatti positivi su dette comunità;
- Gestire i rischi e le opportunità materiali relativi alle comunità interessate.

L'impresa si impegna direttamente con le comunità interessate, i loro rappresentanti legittimi, che hanno una visione sulla loro situazione in merito, a **fissare degli obiettivi concreti di miglioramento**; tenere traccia delle prestazioni dell'impresa e **indentificare, se del caso, lezioni e miglioramenti come risultato delle prestazioni dell'impresa.**

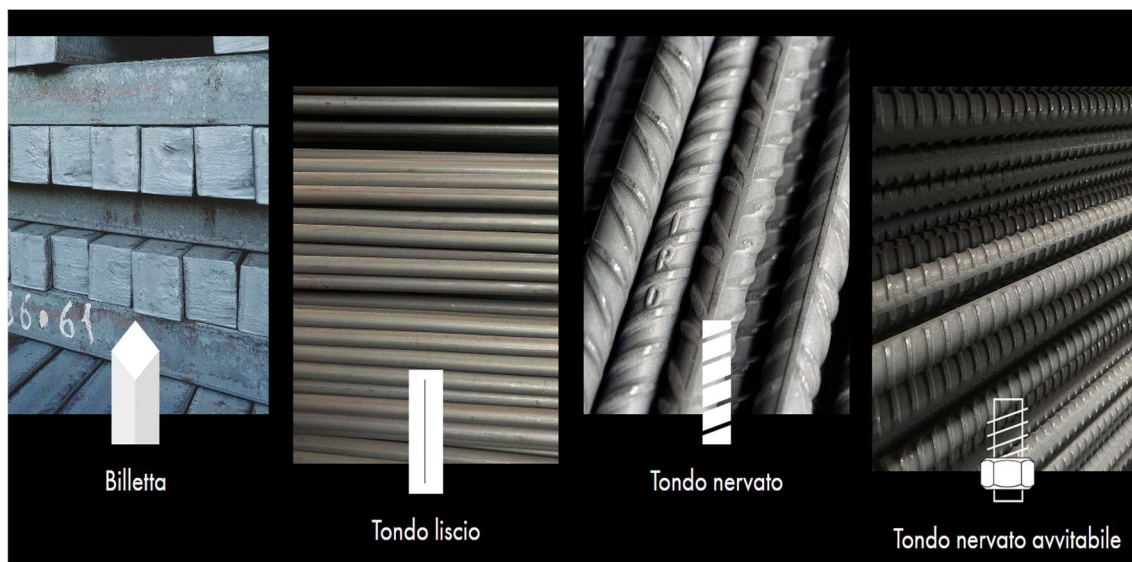
4.8 QUALITA' DEI PRODOTTI – ISO 9001

(GRI 416-2, 417-2)

La società è in possesso delle seguenti certificazioni:

1. **UNI EN ISO 9001:2015 inerente al sistema di gestione della qualità** (prima emissione 18.10.1991; ultima visita ispettiva con rilascio di conformità come da scadenze stabilite)
2. **UNI EN ISO 14001:2015 inerente al sistema di gestione ambientale** (prima emissione 15.12.2005; ultima visita ispettiva con rilascio di conformità come da scadenze stabilite)

3. **UNI ISO 45001:2018 inerente al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro** (prima emissione 31.12.2010; ultima visita ispettiva con rilascio di conformità come da scadenze stabilite)



4.9 GESTIONE SOSTENIBILE DELLA SUPPLY CHAIN E SELEZIONE DEI FORNITORI

(GRI 2-6, 204-1, 3-3, 308-1)

Il sistema di approvvigionamento delle materie prime dell'impresa si interfaccia con i propri fornitori attraverso **un comportamento leale verso gli stessi**.

L'acciaio prodotto da forno elettrico ad arco (EAF) implica l'utilizzo di rottame e altri materiali, tra cui calce, ferroleghe e refrattari. La qualità, intesa come l'insieme di caratteristiche e proprietà di prodotti, processi o servizi che permettono di soddisfare le esigenze del cliente, è garantita grazie a **specifiche procedure di monitoraggio dell'intero processo di produzione**.

I fornitori sono continuamente monitorati mediante specifici indicatori che valutano la qualità del materiale consegnato. Il **processo di qualifica dei fornitori** è fondamentale per poter garantire i requisiti contrattuali concordati con i clienti e soddisfarne le aspettative. Un'elevata

qualità dei fornitori aiuta a garantire la qualità del rottame e ridurre i rischi legati a forniture inadeguate che potrebbero compromettere il prodotto finale, oltre a prevenire rischi di corruzione.

I principali fornitori di rottame di IRO comprendono **operatori commerciali e intermediari**, i quali acquisiscono, nel rispetto delle normative vigenti, il materiale da diverse fonti, tra cui centri di raccolta e smaltimento rifiuti, aziende di demolizione, impianti di riciclaggio, industrie manifatturiere ed altro.

Il rottame in ingresso viene sottoposto a **controlli visivi e radiometrici**, questi ultimi finalizzati alla ricerca di eventuali sorgenti radioattive, in grado di verificarne la conformità dal punto di vista della sicurezza prima di essere inviato al processo di fusione.

La presenza di eventuali non conformità comporta la segnalazione tempestiva al fornitore e un'annotazione nel Registro degli eventi di rottame non conforme.

La IRO dispone di un sistema di rilevazione di eventuali sorgenti radioattive in ingresso conforme alle migliori tecnologie esistenti.

Pratiche di pagamento

La società **si impegna costantemente perché i termini dei pagamenti effettivi medi siano in linea con i termini che vengono applicati contrattualmente.**

I controlli di conformità proseguono lungo tutto il processo produttivo e vengono analizzate le informazioni raccolte per rilevare eventuali criticità o possibili miglorie.












Nella selezione di fornitori di servizi e di prodotti la politica aziendale **tende a preferire**, a parità di condizioni economiche, di affidabilità e di sostenibilità, **i partner locali.**

4.10 SICUREZZA DEGLI UTILIZZATORI FINALI DEI PRODOTTI

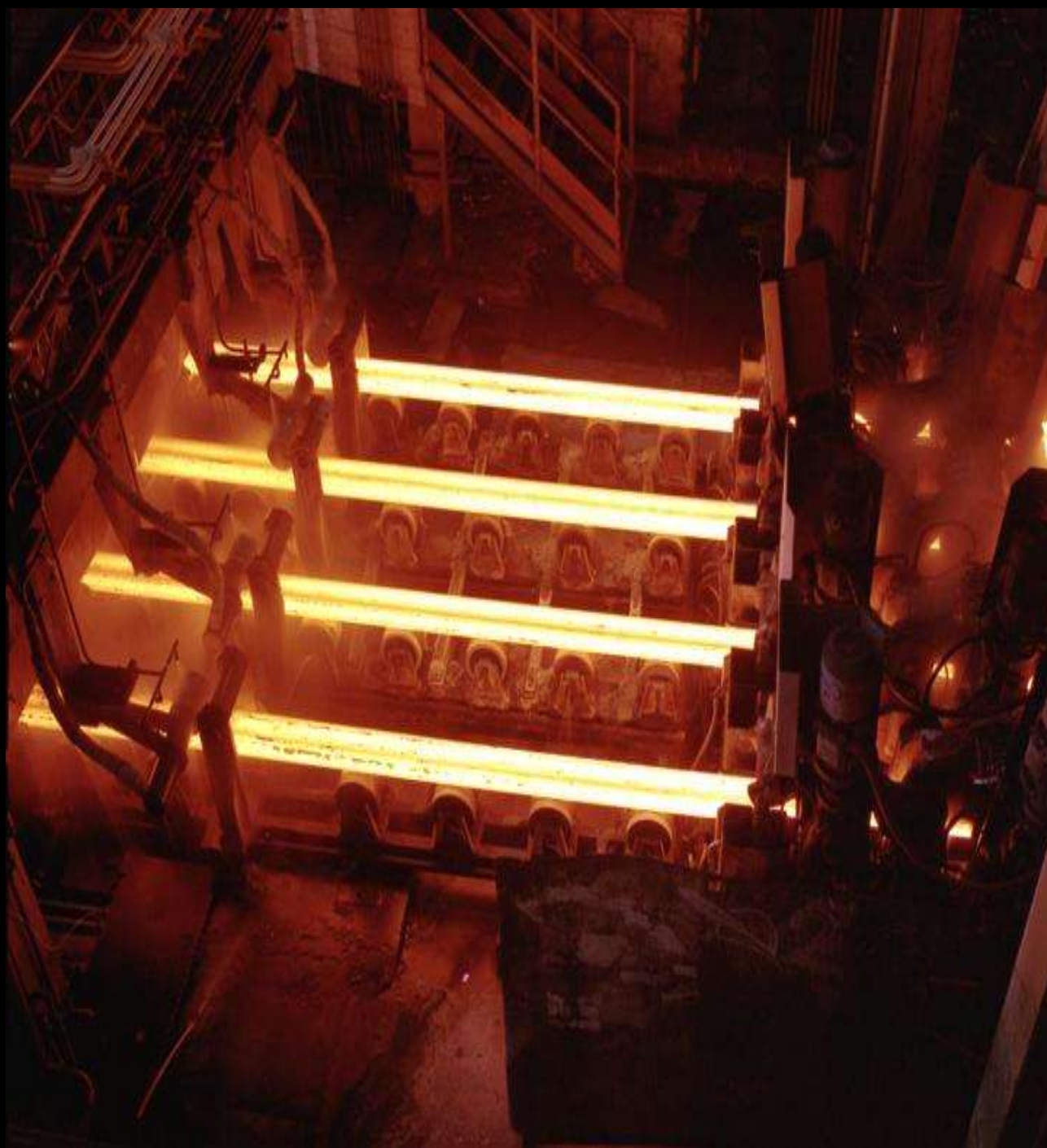
(GRI 3-3)

Per la società la qualità dei propri prodotti rappresenta un punto fondamentale. Il Responsabile qualità guida le attività perché siano orientate al miglioramento continuo di Metodo, Processo e Prodotto. La società è orientata a fornire prodotti di qualità, processi produttivi efficienti e un servizio di assistenza

tecnica in grado di soddisfare pienamente la clientela. Il livello qualitativo dei prodotti riconosciuto sia in ambito nazionale che internazionale è garantito dai controlli di processo, dai miglioramenti tecnologici e da analisi tecniche accurate.

Descrizione	SDGs correlati
Salute e sicurezza dei dipendenti	 
Coinvolgimento dei dipendenti, Diversità e Inclusione	  
Diritti umani e relazioni comunitarie	     

5 – GOVERNANCE, INTEGRITA' ED ETICA AZIENDALE



5.1 SISTEMA DI GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

(GRI 2-10, 2-9,2-11, 2-18, 2-19, 2-20, 405-1)

La società IRO ha scelto come modello di governance la forma tradizionale composta dai seguenti organi:

1. **Assemblea dei soci**
2. **Consiglio di amministrazione**
3. **Collegio Sindacale**
4. **Organismo di vigilanza**

La società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA svolge la revisione legale a livello di società capogruppo OLIFIN SPA che redige il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale è stato incaricato, oltre alle proprie funzioni di cui all'art. 2403 del c.c., anche delle funzioni della Revisione Legale dei Conti ex D. Lgs. 39/2010.

Come sopra riportato, la società è dotata di un **Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri**.

Le riunioni dei vari organi sono state, nell'anno appena concluso, di n. 11 e precisamente:

- a. N 1 per l'assemblea degli azionisti
- b. N 6 per il Consiglio di amministrazione
- c. N 4 per il collegio sindacale.

Le riunioni sono state rispettivamente partecipate:

- a. Da tutti gli azionisti per tutte le assemblee
- b. Da tutti i membri effettivi del Consiglio di amministrazione per tutti i CDA
- c. Da tutti i membri effettivi del Collegio sindacale per tutte le riunioni.

Composizione governance

La governance al **31.12.2024** era composta dai seguenti membri:

1. Il Sig. OLIVA BORTOLO GIORGIO nato a BRESCIA, residente in ODOLO (BS), C.F.: LVOBTL59L06B157W, membro *esecutivo* con il ruolo di Presidente e Consigliere delegato
2. Il Sig. OLIVA MICHELE ANGELO nato a ODOLO (BS), residente in ODOLO (BS), C.F.: LVOMHL70A20G001A, membro con il ruolo Vicepresidente
3. Il Sig. PASINI NICOLA nato a ODOLO (BS), residente in ODOLO (BS), C.F.: PSNNCL56P10G001X, membro *esecutivo* con il ruolo di consigliere delegato
4. La Sig.ra OLIVA CAMILLA nata a DESENZANO (BS), residente in SALO' (BS), C.F.: LVOCLL87A62D284M, membro con il ruolo di consigliere.
5. Il Sig. OLIVA NICOLA nato a BRESCIA (BS), residente in ODOLO (BS), C.F.: LVONCL01A26B157E, membro con il ruolo di consigliere.

Composizione governance per genere ed età

	01/01/2024 31/12/2024 (VAL.%)	01/01/2023 31/12/2023 (VAL.%)	VAR. %
Donne under 45	1 (20,00%)	1 (20,00%)	0,00%
Uomini under 45	1 (20,00%)	0 (0,00%)	100,00%
Donne over 45	0	0 (0,00%)	0,00%
Uomini over 45	3 (60,00%)	4 (80,00%)	-25,00%
Totale	5 (100,00%)	5 (100,00%)	0,00%
di cui donne	1 (20,00%)	1 (20,00%)	0,00%
di cui uomini	4 (80,00%)	4 (80,00%)	0,00%

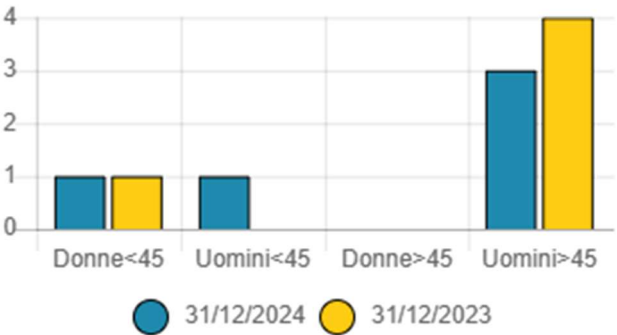
Comp. governance per genere ed età (31/12/2024)



Comp. governance per genere ed età (31/12/2023)



Andamento composizione governance per genere ed età



Oltre ai dati riportati nelle tabelle, si può rilevare che il Consiglio di amministrazione è costituito, per la maggior parte, da **amministratori con una notevole esperienza del settore**. Al contempo sono presenti nuove figure, anagraficamente più giovani, che possono

assicurare la continuità nella gestione della società, a livello familiare, nel futuro.

Sono inoltre state inserite nuove figure a livello dirigenziale, che potranno portare nel tempo ad un efficientamento dei processi produttivi e della dinamica gestionale della società.



La **due diligence di sostenibilità** è il **processo** attraverso il quale le imprese identificano, prevengono, mitigano e rendono conto di come affrontano gli impatti negativi **reali e potenziali** sull'ambiente e sulle persone legate alla loro attività. Questi includono impatti negativi causati o contribuiti dall'impresa e gli impatti

negativi che sono direttamente collegati alle operazioni dell'impresa, ai suoi prodotti o servizi attraverso i suoi rapporti commerciali. La due diligence sulla sostenibilità è una **pratica continuativa** che risponde ai cambiamenti nella strategia, nel modello di business, nelle attività, nelle relazioni commerciali, nei

contesti operativi, di approvvigionamento e di vendita dell'impresa. Questo processo è descritto negli strumenti internazionali dei **Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani** e nelle **Linee guida dell'OCSE** per le imprese multinazionali.



Fonte: Rielaborazione COSO ERM Framework

Di seguito viene riportata la mappatura inerente alle aree di rischio riguardanti la sostenibilità:

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE	REPORT DI SOSTENIBILITA'
Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa; 2. Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione; 3. Impatti, rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale;
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali della due diligence	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa; 2. Interessi e opinioni dei portatori di interessi; 3. Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; 4. ESRS tematici che riflettono le fasi e finalità del coinvolgimento dei portatori di interesse

Individuare e valutare gli impatti negativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; 2. Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Piani di transizione e le azioni intraprese per affrontare gli impatti
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicarli	Metriche e obiettivi

Nel gestire i rischi derivanti dalla rendicontazione della sostenibilità la società ha attuato un proprio controllo interno.

In particolare, la società ha attuato il controllo interno inerente alla **completezza** e **l'integrità** dei dati, l'accuratezza dei risultati delle **stime** e

la tempistica della disponibilità delle informazioni.

I risultati derivanti dalla valutazione dei rischi da parte del controllo interno vengono comunicati periodicamente agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Fasi del processo di implementazione dei fattori ESG



5.2 CODICE ETICO E MODELLO DI GESTIONE

(GRI 2-15, 2-26)

La società è pienamente consapevole che **una strategia economica responsabile e sostenibile è essenziale per conseguire un successo competitivo di lungo periodo.**

La società si impegna costantemente nel condurre il business nel rispetto dei seguenti valori di riferimento:

- **Correttezza** nella conduzione di qualsiasi attività evitando situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse;

- **Onestà** attuando strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza ed onestà da parte di propri dipendenti e collaboratori, e vigilando sulla loro osservanza;
- **Cooperazione** mantenendo e sviluppando un rapporto di fiducia con i suoi portatori di interesse.
- A tal fine la società ha adottato un proprio **Codice Etico**, un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs 231/2011** ed è stato nominato un **Organismo di Vigilanza** (OdV).



Prevenzione di corruzione o concussione

La società, nel prevenire, formare, rilevare, indagare e rispondere ad accuse o incidenti relativi a corruzione e concussione, dispone di un proprio sistema per la gestione di tali rischi.

Nello specifico, la società dispone di un proprio **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO** ai sensi del D.lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni ed è stato nominato un **ORGANISMO DI VIGILANZA**.

Il contenuto del Modello prevede:

- **l'individuazione delle attività** nel cui ambito possono essere commessi reati;
- **specifici protocolli** volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in relazione ai reati da prevenire,

- l'individuazione delle **modalità di gestione delle risorse finanziarie** idonee a prevenire i reati;
- la previsione di **obblighi di informazione** nei confronti dell'OdV;
- l'introduzione di un **sistema disciplinare** idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello.

Il Modello prevede le misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a **scoprire tempestivamente situazioni di rischio**, tenendo in considerazione il tipo di attività svolta nonché la natura e la dimensione dell'organizzazione.

Per l'efficace attuazione del Modello è prevista una verifica periodica e la modifica dello stesso qualora siano scoperte significative violazioni delle prescrizioni di legge o qualora intervengano significativi mutamenti nell'organizzazione o normativi.

Con tale Modello IRO si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

- rendere consapevoli tutti coloro che operano in nome e per conto di IRO che il commettere illeciti previsti dal Decreto è passibile di sanzioni penali nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative nei confronti dell'azienda;
- ribadire che **le forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da IRO**, in quanto le stesse sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali la Società si attiene;
- consentire, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare l'atto di commettere i reati stessi.

Il Modello è stato adottato con apposita delibera dal Consiglio di amministrazione.

Il Modello adottato da IRO è composto da:

- **Codice Etico**
- Parte Generale
- Parte Speciale A. **Prevenzione dei reati di Salute e Sicurezza**
- Parte Speciale B. **Prevenzione dei reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione**
- Parte Speciale C. **Prevenzione dei reati societari**
- Parte Speciale D. **Prevenzione dei reati in materia di ambiente**
- Regolamento dell'OdV.

La parte Generale del modello si suddivide in:

- Gestione e Sviluppo del Sistema Organizzativo-Deleghe-Poteri;
- Individuazione delle attività sensibili;
- Organismo di Vigilanza;
- Sistema Disciplinare e Sanzionatorio

IRO ha definito in una procedura di sistema integrata "PRO.04.QAS Gestione della Comunicazione" le modalità di diffusione del Modello, che viene consegnato ai Destinatari unitamente alle procedure e/o regole di comportamento ad esso riferibili.

L'Istituto della Delega di Funzioni costituisce un importante strumento di organizzazione aziendale, essenziale per una migliore efficienza dell'organizzazione e capace di allocare, in corrispondenza del soggetto sul quale gravano effettivamente decisioni e poteri di spesa, le responsabilità giuridiche derivanti anche da infortuni sui luoghi di lavoro.

Nell'esercizio concluso al «31.12.2024», la società e i propri dipendenti non sono stati

coinvolti in procedimenti legali riguardanti episodi di corruzione.

Nell'esercizio 2024, la società **non** ha sostenuto impegni relativi all'influenza politica attraverso attività di lobbying.



5.3 WHISTLEBLOWING

(GRI 205-3)

Oltre al coinvolgimento dei propri lavoratori, la società si impegna a fornire alla totalità della propria forza lavoro degli strumenti per esprimere le proprie preoccupazioni o esigenze, che possono comprendere meccanismi direclamo, sindacati, processi di dialogo. Per garantire la **riservatezza** dell'identità del segnalante, era stato attivato un **canale di segnalazione** gestito da personale dedicato e appositamente formato. Il trattamento dei dati personali e la documentazione relativa alle segnalazioni vengono gestiti rispettando le regole e i principi contenuti nel GDPR.

L'istituto del whistleblowing è uno strumento giuridico finalizzato alla tutela dei lavoratori che segnalano illeciti o attività fraudolente svolte all'interno della struttura di appartenenza, ai soggetti incaricati e il D. Lgs. n.24/2023 rafforza le regole esistenti, ampliandone la portata. Il D.Lgs superando la precedente stratificazione normativa, è intervenuto sull'intera disciplina dei canali di segnalazione e ha intensificato le tutele riconosciute ai segnalanti; ha ampliato la platea dei destinatari degli obblighi, declinando ulteriori condotte potenzialmente illecite meritevoli di segnalazione e delineato i profili sanzionatori delle violazioni e dei comportamenti, anche ritorsivi. Il canale che la IRO mette a disposizione dei potenziali segnalatori (whistleblowers) garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del whistleblower, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione stessa e della relativa documentazione.

Contenuto delle segnalazioni

Le violazioni oggetto di segnalazione possono consistere in **comportamenti, atti od omissioni che ledono l'integrità dell'amministrazione privata**, tra cui:

Questi canali sono forniti direttamente dalla società.

Nello specifico, la società si è prontamente adeguata alla nuova normativa prevista dal **D.Lgs n. 24/2023 cosiddetta Whistleblowing**.

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o violazione dei modelli organizzati e gestionali previsti dallo stesso decreto;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'UE o nazionali nei settori degli appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della privacy e delle reti e sistemi informatici;
- atti od omissioni che ledono interessi finanziari dell'UE;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno.

Il decreto legislativo tocca da vicino il modello di gestione e controllo 231, che è stato aggiornato.

È stato aggiornato il **sito internet** di IRO, inserendo tutte le informazioni, le procedure, i presupposti per effettuare le segnalazioni.

5.4 GESTIONE DELLA PRIVACY

(GRI 418-1)

I.R.O. si adopera per migliorare costantemente i propri sistemi informatici e per implementare e monitorare procedure interne atte a garantire elevati livelli di sicurezza nella gestione dei dati. L'attenzione nei confronti della cybersecurity è costante, visto anche l'aumento delle minacce




informatiche dovuto alla crescente digitalizzazione.

Nell'esercizio in esame non sono stati ricevuti reclami per violazioni della privacy da parte di dipendenti, fornitori, clienti o altre parti interessate.

5.5 GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI

Gli obiettivi principali delle attività svolte per l'ottimizzazione dei sistemi informatici aziendali, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni, garantire maggiore affidabilità, ridurre i costi operativi e incrementare la sicurezza complessiva dell'infrastruttura IT sono stati:

- ottimizzare l'uso delle risorse hardware e software
- potenziare la sicurezza informatica
- ridurre i tempi di risposta e aumentare la disponibilità di servizi
- migliorare le performance dei sistemi server.

Descrizione	SDGs correlati
Etica del business	
Gestione dell'ambiente legale e normativo	 

6 - GRI**Content Index**

Dichiarazione d'uso	INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI - I.R.O. SPA ha elaborato la rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024
GRI 1 UTILIZZATO	GRI 1: Principi di rendicontazione 2021
STANDARD GRI DI SETTORE APPLICABILI	Nessuno Standard GRI di settore applicabile

STANDARD GRI	DISCLOSURE	CAPITOLO (LOCATION)
GENERAL DISCLOSURES		
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	2-1 Dettagli organizzativi	2.2-2.3-2.4
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	2.3
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	PAG.3
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	2.3-2.4-2.6 -4.9
	2-7 Dipendenti	4.1
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4.1
	2-9 Struttura e composizione della governance	5.1
	2-10 Nomina e selezione del massimo del massimo organo di governo	5.1
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	5.1
	2-15 Conflitti d'interesse	5.2
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	5.1
	2-19 Politiche retributive	5.1
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	4.2-5.1
	2-23 Impegni assunti tramite policy	2.1-2.4-2.5

	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	2.9
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	5.2
	2-28 Adesione ad associazioni	2.7
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.9
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	4.6
TEMI MATERIALI		
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-1 Processo di determinazione sei temi materiali	2.9
	3-2 Elenco dei temi materiali	2.9
	3-3 Gestione dei temi materiali	2.5-2.9-3.2-3.3-4.1-4.3-4.4-4.5-4.7-3.3-4.9-4.10
CONFORMITA' A NORME E STANDARD		
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016	204-1 Proposizione di spesa verso fornitori locali	4.9
GRI 207: IMPOSTE 2019	207 Approccio alla fiscalità	2.8
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL FORNITORI 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	4.9
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	4.8
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	4.8
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	5.4
CONSUMI DI MATERIE PRIME		
GRI 301: MATERIALI 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	3.1

	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	3.1
ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI		
	302-4 Riduzione del consumo di energia	3.4
GRI 304: BIODIVERSITA' 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	3.8
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-1 Emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) (Scope 1)	3.7-3.7.1
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.7-3.7.2
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope3)	3.7.3
QUALITA' DELL'ARIA		
GRI 305: EMISSIONS 2016	305-7 Ossidi di azoto, ossidi di zolfo e altre emissioni significative	3.6
GESTIONE DELL'ACQUA		
	303-3 Prelievo idrico	3.5
	303-4 Scarico di acqua	3.5
GESTIONE DEI RIFIUTI		
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.3
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.3
	306-3 Rifiuti prodotti	3.3
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	3.3
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	3.3
SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI		
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.4
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.4
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	4.4

	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.4
	403-5 Formazione di lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.4
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.4
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	4.4
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.4
	403-10 Malattie professionali	4.4
FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4.1
TUTELA DEI DIRITTI UMANI		
GRI 405: DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4.1-5.1

